



Deliberazione n. 140/2025/PRSS
ASL Roma 4

REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Franco MASSI	Presidente
Ilio CICERI	Consigliere relatore
Matteo SANTUCCI	Primo referendario

nella Adunanza pubblica del 25 novembre 2025 e nella successiva Camera di consiglio, in riferimento all'esame della relazione-questionario e del bilancio d'esercizio per gli anni 2023 e 2024 dell'**Azienda sanitaria locale Roma 4**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli artt. 32, 81, 97 e 100 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. *"Disposizioni in materia di controllo e giurisdizione della Corte dei conti"*;

VISTO il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"* approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, relativa alle *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, comma 170;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTE le linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie per la relazione - questionario del collegio sindacale degli enti del Ssr sui bilanci preventivi e consuntivi dei medesimi enti e, da ultimo, la deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR relativa al bilancio di esercizio 2023 e la deliberazione n. 12/SEZAUT/2025/INPR relativa al bilancio di esercizio 2024;

VISTA la deliberazione n. 9/SEZAUT/2025/QMIG della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti relativa al controllo sul limite di spesa per il personale previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019;

ESAMINATI i questionari, i bilanci di esercizio, le note integrative, le relazioni sulla gestione, le relazioni del Collegio sindacale e i documenti integrativi prodotti per le annualità 2023 e 2024;

ESAMINATE le risposte dell'Asl alla nota istruttoria della Corte dei conti sul bilancio di esercizio 2023, prot. n. 8447 del 16 dicembre 2024, e a quella sul bilancio di esercizio 2024, prot. n. 8385 del 10 ottobre 2025, acquisite con note prot. n. 794 del 4 febbraio 2025 e prot. n. 9554 del 13 novembre 2025;

VISTA l'ordinanza n. 79 del 18 novembre 2025 con la quale è stata convocata l'adunanza pubblica per il giorno 25 novembre 2025;

VISTA la relazione di deferimento n. 9616 del 18 novembre 2025 trasmessa all'Asl e alla Regione e al Collegio dei revisori, unitamente all'ordinanza n. 79 di convocazione per l'adunanza del 25 novembre 2025;

ESAMINATE le memorie dell'Azienda assunte al protocollo con nota prot. n. 9715 del 24 novembre 2025, per l'adunanza pubblica e gli ulteriori chiarimenti forniti con le memorie aggiuntive ricevute al protocollo in data 10 dicembre 2025, con il n. 9554;

UDITI per l'Asl il direttore generale dott.ssa Rosaria Marino, il direttore amministrativo dott. Roberto Di Cicco, il direttore UOC Bilancio dott.ssa Carolina Milizia, e per la Regione il dott. Antonio Andreozzi e la dott.ssa Antonella Rossetti; UDITO il relatore, cons. Ilio Ciceri

FATTO

La Regione Lazio è in piano di rientro *ex art. 1*, comma 180, della l. n. 311/2004, dal 28 febbraio 2007, a causa di un disavanzo sanitario. Dal 2008 fino al 2020 è stata soggetta a commissariamento governativo, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, limitatamente al comparto sanitario. La funzione di commissario *ad acta* è stata svolta dal Presidente della Regione *pro tempore*.

In questo contesto, la Regione Lazio ha avviato il "Percorso attuativo della certificabilità" (di seguito PAC), di cui al decreto del Ministro della Salute, adottato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 1° marzo 2013, finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari a garantire la "certificabilità" dei dati e dei bilanci delle Aziende sanitarie, della Gestione sanitaria accentrata (Gsa) e del consolidato regionale.

L'organizzazione dei processi contabili delle Aziende sanitarie del Lazio è stata, pertanto, strutturata in base alla disciplina elaborata per la realizzazione dei PAC.

A livello procedurale, i decreti del commissario ad acta (di seguito DCA) n. U00069 del 13 marzo 2018 e n. 402 del 29 ottobre 2018 definivano il piano di lavoro relativo ai cicli amministrativo-contabili con *focus* sulle aree di maggiore impatto nella quantificazione del Fondo di dotazione a livello consolidato. Con il DCA n. 521 del 28 dicembre 2018 veniva disposta la valutazione straordinaria delle partite contabili creditorie e debitorie iscritte nei bilanci degli enti del Ssr e dei fondi rischi a qualsiasi titolo iscritti, nell'ottica di garantire, per ciascuna partita, la sussistenza dei presupposti documentali dell'obbligazione, al fine del loro mantenimento nella contabilità aziendale.

Con la determina regionale n. G13227 del 4 ottobre 2019, la Regione effettuava la "*Presa d'atto dei nuovi modelli di rilevazione del Conto Economico (CE), dello Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza (LA) e del Conto del Presidio (CP)*" di cui al Decreto 24 maggio 2019 del Ministero della salute adottato di concerto con il Ministero dell'economia e finanze.

Nel 2023, la Regione Lazio avviava, con la determina regionale n. G10720/2023, un' *Attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del SSR*'. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 14 febbraio 2024, che revocava parzialmente il menzionato DCA n. 521/2018, era dato mandato alle aziende sanitarie del Lazio di ripristinare, nel bilancio d'esercizio 2023, l'applicazione degli ordinari principi contabili vigenti come contropartita delle risultanze delle attività di valutazione straordinaria, condotte ai sensi dei DCA n. 521/2018 e DCA n. 297/2019 e della determinazione regionale n. G10720 del 03/08/2023.

Per la redazione del bilancio di esercizio 2023, all'Asl Roma 4, così come a tutte le aziende del Ssr, la Regione ha fornito indicazioni di natura contabile, di cui alle note prot. n. U699941/2024, U746808/2024 e U.0746808/2024, avente ad oggetto *"Integrazione linee guida per la redazione del bilancio d'esercizio 2023 – Indicazioni operative per revoca parziale DCA521/2018"*.

Con deliberazione n. 430 del 20 giugno 2024, la Regione Lazio provvedeva alla *"Ripartizione provvisoria, ai sensi del art. 9 comma 9 del D.L. 145/2023, del Fondo sanitario regionale indistinto 2023"* tra le aziende del servizio sanitario regionale.

Con e-mail del 26 luglio 2024, la Regione comunicava agli enti del servizio sanitario regionale la ripartizione definitiva del fondo sanitario regionale indistinto 2023. Nelle more dell'adozione dell'atto deliberativo (proposta DGR n. 28441 del 30/07/2024), con e-mail del 31 luglio successivo anticipava alle aziende sanitarie gli importi da contabilizzare nella voce Fsr indistinto, chiedendo di deliberare il bilancio di esercizio 2023, entro il giorno 6 agosto 2024.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 611 del 2024, la Regione Lazio approvava la *"Ripartizione definitiva del Fondo Sanitario Regionale indistinto 2023"* con cui, tra l'altro, assegnava alla Asl Roma 4 risorse, a titolo di fondo sanitario indistinto, pari a euro 569.999.125,54.

Con deliberazione n. 938 del 15 novembre 2024, la Regione provvedeva a un *"Aggiornamento del Piano Attuativo della certificabilità (PAC) e relativo "Modello regionale di controllo interno e processi di audit"*. Al riguardo, la Regione Lazio riferiva che con pareri del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle

finanze, prot. n. 16/2024, n. 36/2024 e n. 41/2024, nelle more dell'adozione del Programma operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro, la stessa era stata autorizzata a riprogrammare la scadenza delle attività di revisione straordinaria al 31/12/2025 come da "Piano attuativo della certificabilità (PAC)" aggiornato. Nel citato provvedimento, con riferimento all'area contabile del bilancio della Gsa e del bilancio consolidato, dei debiti e dei costi, dei crediti e dei ricavi, del fondo rischi ed oneri, era precisato che *"con riferimento alle azioni di sostanza, le stesse risultano, in parte, già attuate in seguito all'esecuzione di quanto previsto dalla determinazione n. G10720 del 3 agosto 2023. Allo stato odierno risulta pertanto necessario proseguire con un'azione di monitoraggio del mantenimento degli obiettivi raggiunti"*.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 2025, la Regione Lazio approvava la *"Ripartizione definitiva del Fondo Sanitario Regionale indistinto 2024"* con cui, tra l'altro, assegnava alla Asl Roma 4 risorse, a titolo di fondo sanitario indistinto, pari a euro 625.510.901,35.

Il bilancio di esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione del Direttore generale n. 704 del 06/08/2024.

Il bilancio di esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione del Direttore generale n. 166 del 30/04/2025.

Nell'ambito del controllo sull'Azienda sanitaria locale Roma 4, sotto il profilo metodologico, sono stati presi in esame, oltre ai bilanci, le relazioni-questionario del Collegio sindacale, le relazioni sulla gestione del Direttore generale, le note integrative al bilancio e i pareri espressi sugli stessi bilanci dal Collegio sindacale.

Sul piano organizzativo, l'Asl Roma 4 inizia la propria attività il 1° luglio 1994.

La Asl Roma 4 si estende per oltre 1.317 kmq, interessando longitudinalmente il territorio di 28 Comuni della Città Metropolitana di Roma, è confinante con Roma Capitale ad est, per poi estendersi verso ovest fino alla costa tirrenica, lambendo i margini costieri della provincia di Viterbo.

È articolata in 4 Distretti sanitari, con sede a Civitavecchia, Cerveteri, Bracciano e Capena, servendo una popolazione residente al 31/12/2024 pari a 323.594 abitanti.

La struttura demografica rispecchia quella di una popolazione caratterizzata da un crescente “Indice di dipendenza anziani”, passato dal 27,3 per mille nell’anno 2014, al 34,2 per mille nel 2024.

Sul territorio della Asl Roma 4 sono presenti 2 strutture ospedaliere per l’erogazione diretta di servizi ospedalieri: “Ospedale San Paolo di Civitavecchia”, sede di DEA di I livello; “Ospedale Padre Pio di Bracciano sede di Pronto Soccorso”, coordinate all’interno del “Polo Ospedaliero unificato Civitavecchia – Bracciano”.

Nella Asl sono attive strutture “private accreditate”, erogatrici di prestazioni specialistiche ambulatoriali; non sono presenti strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario regionale per l’erogazione dei servizi ospedalieri.

DIRITTO

L’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *“ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica”*, svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, anche per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria, i relativi bilanci.

La magistratura contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell’art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L’art. 1, comma 3, del decreto legge n. 174 del 2012, convertito in legge n. 213 del 2012, ha integrato la predetta disciplina, disponendo che *“le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno [dal 2016 equilibrio di bilancio], dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi*

allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione”.

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino *“squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno”*, consegue l’obbligo per le amministrazioni interessate *“di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento”*. Nel caso in cui la Regione *“non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”*, precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Le leggi n. 266 del 2005 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 60 del 2013 e n. 40 del 2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Questi controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell’art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l’autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell’unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 della Costituzione che indirettamente attribuiscono alla Corte dei conti il vaglio sull’equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche, a tutela dell’unità economica della Repubblica. Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall’art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, al comma premesso all’art. 97 della Costituzione, unitamente al riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in

coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Per quanto attiene al più generale e fondamentale diritto alla tutela della salute, affermato dall'art. 32 della Costituzione, il servizio sanitario, distinto in ambiti interconnessi nazionale e regionali, lo garantisce nell'interesse sia dell'individuo sia della collettività. In ciò deve assicurare le risorse finanziarie per i livelli essenziali di assistenza, come definiti dal Piano sanitario nazionale (art. 1 della legge 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»). La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ha introdotto, nell'art. 117 Cost., l'espressa enunciazione della garanzia di livelli essenziali e uniformi nelle prestazioni concernenti diritti sociali individuati dal legislatore statale. I cosiddetti "LEA" che, come si legge nella sentenza della Consulta n. 20 del 2020, tutelano il *"rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse"*. Si tratta di dare concretezza al diritto alla salute nell'ambito, si legge sempre nella sentenza, della *"piena realizzazione dei doveri di solidarietà e di tutela della dignità umana ... attraverso la qualità e l'indefettibilità del servizio, ogniqualvolta un individuo dimorante sul territorio regionale si trovi in condizioni di bisogno rispetto alla salute. È in quanto riferito alla persona che questo diritto deve essere garantito, sia individualmente, sia nell'ambito della collettività di riferimento. Infatti, il servizio sanitario e ospedaliero in ambito locale è, in alcuni casi, l'unico strumento utilizzabile per assicurare il fondamentale diritto alla salute"*.

La Regione Lazio, come ricordato in premessa all'esame del "Fatto", si trova tuttora impegnata nel piano di rientro dal disavanzo sanitario e, pertanto, non può effettuare spese non finalizzate a garantire i livelli essenziali di assistenza, così come fissati dal d.P.C.m 12 gennaio 2017 (sentenza C. cost. 161/2022).

1. I BILANCI D'ESERCIZIO PER GLI ANNI 2023 E 2024.

1.1 Le certificazioni del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha certificato:

- di essersi espresso favorevolmente sui bilanci d'esercizio, non formulando rilievi;

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio dei bilanci d'esercizio e di non aver, di conseguenza, suggerito misure correttive da adottarsi dall'Azienda;
- di non aver rilevato gravi irregolarità nella tenuta delle scritture contabili o dei libri contabili;
- di non aver rilevato gravi irregolarità nell'ambito del controllo amministrativo degli atti;
- di non aver riscontrato difformità tra le modalità di redazione dei bilanci ed eventuali osservazioni formulate in precedenza dalla Sezione regionale di controllo.

1.2 Il rispetto del divieto di indebitamento.

Il Collegio sindacale ha certificato che negli esercizi 2023 e 2024:

- non si è fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti;
- l'Azienda non ha in essere operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge n. 350 del 2003, diverse da mutui ed obbligazioni (cfr. deliberazione Sezione delle autonomie n. 15 del 2017);
- l'ente non ha programmato, bandito o aggiudicato interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria;
- non sono state effettuate operazioni di gestione attiva del debito.

1.3 Gli accertamenti del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha accertato che il sistema amministrativo-contabile (inventari dei cespiti, inventari di magazzino, riconciliazioni crediti e debiti verso fornitori, ecc.) fornisce la ragionevole sicurezza che il bilancio o parte di esso non sia inficiato da errori significativi.

Ha rilevato che l'Azienda adotta un sistema di controllo interno coerente con la struttura organizzativa prevista da Atto aziendale ed in grado di stimare le risorse necessarie per l'erogazione delle prestazioni svolte in ambito ospedaliero e territoriale, fornendo una reportistica per centro di costo/responsabilità e per fattore produttivo (costi/ricavi) e che sono operativi sistemi di budget e di contabilità analitica.

1.4. Tempi di approvazione del Bilancio di esercizio 2023 e 2024.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato approvato con la delibera del Direttore generale della Asl n. 536 del 6 agosto 2024 e con la delibera della Regione Lazio n. 776 del 10 ottobre 2024, in forte ritardo rispetto ai termini del 30 aprile e del 31 maggio previsti dagli articoli 31 e 32 del d.lgs. 118 del 2011.

È noto agli atti di questa Sezione come il ritardo nell'adozione e nell'approvazione dei bilanci d'esercizio da parte delle aziende sanitarie laziali sia stato imputato, per l'anno 2023, anche alle tempistiche necessarie per svolgimento delle attività di valutazione straordinaria delle partite contabili creditorie e debitorie iscritte nei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale, di cui al DCA n. 521/2018, nonché all'attività straordinaria di analisi delle poste patrimoniali dei bilanci degli enti del Ssr, finalizzata ad addivenire ad una corretta determinazione del fondo di dotazione, effettuata ai sensi della determina n. G10720 del 3/08/2023, i cui risultati dovevano essere recepiti nel bilancio di esercizio 2023.

L'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 è avvenuta con deliberazione del Direttore generale della ASL n.166 del 30 aprile 2025.

Il bilancio delle aziende e quello consolidato del Ssr della Regione Lazio sono stati approvati il 30 giugno 2025, con deliberazione n. 523.

L'adozione e l'approvazione del bilancio aziendale per l'anno 2024 sono avvenute nei termini prescritti dal legislatore con gli articoli 31 e 32 del d.lgs. n. 118/2011.

La Sezione prende atto dell'allineamento dei tempi procedurali per l'approvazione del bilancio 2024 alle scadenze previste dalla norma, il che evidenzia un miglioramento nei processi di contabilizzazione dei risultati della gestione.

La resa di informazioni secondo i tempi cadenzati dal legislatore è utile alla elaborazione di processi decisionali tempestivi, anche in funzione della programmazione del "ciclo di bilancio" pluriennale.

Tutto ciò costituisce un fattore indispensabile per assicurare continuità alla procedura avviata per l'uscita dal "Piano di rientro", con nota prot. n. 0248777 del 26/02/2025: *"Avvio del procedimento per la conclusione della procedura di Piano di Rientro del Disavanzo sanitario di cui all'Accordo siglato il 28 febbraio 2007"*, inviata dalla Regione Lazio ai

ministeri competenti, come reso noto dalla stessa in sede di “giudizio di parificazione” del rendiconto per l’anno 2024.

La Sezione continua a raccomandare il rispetto delle procedure previste dal decreto legislativo n. 118/2011, in materia di adozione dei bilanci di esercizio nei tempi e secondo le modalità ivi previste, quale imprescindibile strumento di controllo e monitoraggio sulle dinamiche dei costi e di garanzia di erogazione dei LEA.

2. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

2.1 Il valore della produzione. Il risultato di esercizio.

Si rappresenta il confronto tra i risultati d’esercizio degli anni 2023 e 2024.

Tabella 1. Risultato di esercizio

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio (2024)	Diff. (2024-2023)
Valore della produzione	627.001.734,68	695.323.825,65	68.322.090,97
Costo della produzione	619.484.156,84	688.644.799,93	69.160.643,09
Differenza	7.517.577,84	6.679.025,72	-838.552,12
Proventi ed oneri finanziari +/-	-46.564,48	-268.191,98	-221.627,50
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	0,00	0,00	0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	7.967.731,26	1.238.991,22	-6.728.740,04
Risultato prima delle imposte +/-	15.438.744,62	7.649.824,96	-7.788.919,66
Imposte dell'esercizio	7.286.820,55	7.649.824,96	363.004,41
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	8.151.924,07	0,00	-8.151.924,07

Fonte: verbale Collegio sindacale bilancio 2023 e 2024. Valori in euro.

Il valore della produzione nel 2023 è pari ad euro 627.001.734,68 come riportato nella Tabella n. 1 e risulta costituito, principalmente, da: contributo del Fondo sanitario indistinto (quota FSR) assegnato dalla Regione Lazio, pari ad euro 569.999.126 di cui “quota FSR indistinto” pari a euro 550.186.864; finanziamento indistinto finalizzato da Regione pari a euro 12.599.258; finanziamento per funzioni (altro) pari ad euro 2.130.573, finanziamento per funzioni di Pronto soccorso pari a euro 5.082.430, infine dal finanziamento indistinto vincolato (per quota penitenziaria, per gli obiettivi del PSN, per farmaci innovativi e oncologici, ecc.) pari ad euro 10.766.703.

Il Fondo sanitario indistinto è stato assegnato con deliberazione di Giunta regionale n. 611 del “Ripartizione definitiva del Fondo Sanitario Regionale indistinto 2023”, in euro 569.999.125,54, con un riallineamento di quota capitaria in diminuzione di euro (-35.819.353).

I costi della produzione nell'anno 2023 sono ammontati ad euro 619.484.156,84 e hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di beni pari ad euro 61.004.257;
- l'acquisto di servizi per euro 432.914.244;
- i costi del personale (al netto dell'IRAP) pari ad euro 98.758.452.

Nel verbale del Collegio sindacale del 30 agosto 2024, sul risultato d'esercizio per l'anno 2023, si riferisce che l'utile di euro 8.151.924 risulta pari al saldo dell'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio di cui alla determinazione regionale G10720 del 3 agosto 2023, per euro 1.957.758 e per euro 6.194.166 per l'applicazione della DGR 69/2024 "Revoca parziale del DCA n.521/2018", e quindi *"dall'analisi del CE emerge con chiarezza che tale risultato è determinato non già dalla gestione operativa bensì dalla gestione straordinaria che ha accolto gli effetti contabili della richiamata attività di revisione"*.

In sede di istruttoria sull'anno 2023, l'Azienda ha rimesso l'indicazione degli elementi che hanno comportato il risultato dell'attività di ricognizione straordinaria "Determinazione regionale G10720/2023" in euro 1.957.757,74, della quale l'azienda ha preso atto nella relazione specifica allegata alla Delibera aziendale n. 552 del 01/07/2024.

Tabella 2. Riepilogo rettifiche

Aree di Bilancio	Saldi 31/12/22	Oggetto di analisi	%	Analizzato	%	Rettifiche Potenziali
1. Analisi Note di Credito da Ricevere	-4.450.644,26 €	-4.413.392,00 €	99%	-4.413.392,00 €	100%	-495.119,66 €
2. Analisi fondo rischi ed oneri	12.868.895,74 €	12.868.895,74 €	100%	12.868.895,74 €	100%	0,00 €
3. Analisi Altri fondi per oneri e spese	2.227.012,04 €	2.227.012,04 €	100%	2.227.012,04 €	100%	748.711,26 €
4. Analisi debiti v/personale	12.565.648,52 €	12.565.648,52 €	100%	5.188.267,19 €	41%	0,00 €
5. Analisi Altri debiti	3.842.586,02 €	3.842.586,02 €	100%	3.842.586,02 €	100%	3.828.466,84 €
6. Analisi Debiti verso fornitori	44.052.195,01 €	44.052.195,01 €	100%	39.314.087,58 €	89%	1.600.729,43 €
7. Analisi Fatture da ricevere	27.429.140,09 €	27.429.140,09 €	100%	27.429.140,09 €	100%	
8. Analisi Crediti e altri crediti	8.722.921,22 €	8.722.921,22 €	100%	7.548.161,84 €	87%	-3.725.030,13 €
9. Fondo Svalutazione Crediti	-2.516.779,17 €	-2.516.779,17 €	100%	-2.516.779,17 €	100%	0,00 €
Totale	104.740.975,21 €	104.778.227,47 €	100%	91.487.979,33 €	87%	1.957.757,74 €

Fonte: risposta Asl Roma 4 prot.007428 del 04-02-2025(prot. Cdc n.794/2025)

L'utile d'esercizio è stato destinato interamente alla riduzione del "Fondo di dotazione negativo", alla data del 31/12/2023 pari ad euro -28.872.517.

Il valore della produzione nel 2024 è stato pari ad euro 695.323.825,65 e risulta costituito, da: contributi del Fondo sanitario indistinto (quota FSR) assegnati dalla Regione Lazio pari ad euro 625.510.901, di cui la “quota FSR indistinto” è pari a euro 607.036.693; finanziamento indistinto finalizzato da Regione pari a euro 6.023.163; finanziamento per funzioni (altro) pari ad euro 2.221.774; finanziamento per funzioni di Pronto soccorso pari a euro 10.229.271; finanziamento indistinto vincolato (per quota penitenziaria, per gli obiettivi del PSN, per farmaci innovativi e oncologici, ecc.) pari ad euro 10.210.569.

Il Fondo sanitario indistinto è stato assegnato con deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del “*Ripartizione definitiva del Fondo Sanitario Regionale indistinto 2024*”, in euro 625.510.901,35, con un riallineamento di quota capitaria in aumento di euro 5.740.816. I costi della produzione nell’anno 2024 sono ammontati ad euro 688.644.799,93 e hanno riguardato principalmente:

- l’acquisto di beni pari ad euro 69.050.066;
- l’acquisto di servizi per euro 489.512.254;
- i costi del personale (al netto dell’IRAP) pari ad euro 99.497.561.

Elaborando il conto economico 2023 si evidenzia che il risultato di esercizio della gestione ordinaria era in utile di euro 184.193.

Il risultato d’esercizio della gestione ordinaria 2024 era invece in perdita per euro - 1.238.991.

Tabella 3. Elaborazione conto economico

	Bilancio 2023	ASL Roma 4
a	Valore della Produzione	627.001.735
b	Costi della Produzione	619.484.157
c= a-b	Differenza tra valore e costi della produzione	7.517.578
d	Proventi e oneri finanziari	-46.564
e= c+d	Valore e costi della produzione - proventi	7.471.013
f	Imposte sul Reddito dell'esercizio	7.286.821
g=e-f	Risultato d'esercizio al netto di poste straordinarie (sia ordinarie che straordinarie)	184.193
h	Poste straordinarie gestione caratteristica	-1.302.482
i=p"+q"	Accantonamenti e svalutazioni crediti DCA521 e G10720	1.118.289
j= g+h+i	Risultato d'esercizio al netto delle poste straordinarie gestione caratteristica e acc. e svalut. Crediti DCA521 + G10720	0
k=q'+p'	Poste straordinarie da disapplicazione DCA521 e det. G10720	9.270.213
z	Poste straordinaria gestione caratteristica + G10720 + disapplicazione DCA521	7.967.731
l= i-j+k	Risultato d'esercizio DGR 611	8.151.924
m	DCA 521 quota per fondo di dotazione	6.194.166
n	G10720 (quota straordinaria per fondo di dotazione)	1.957.758
o=l-m-n	Risultato senza attività straordinaria	0

Fonte: elaborazione Cdc su dati bilancio 2023 Asl Roma 4

Tabella 3.1: Elaborazione conto economico

	Bilancio 2024	ASL Roma 4
a	Valore della Produzione	695.323.826
b	Costi della Produzione	688.644.800
c= a-b	Differenza tra valore e costi della produzione	6.679.026
d	Proventi e oneri finanziari	-268.192
e= c+d	Valore e costi della produzione - proventi	6.410.834
f	Imposte sul Reddito dell'esercizio	7.649.825
g=e-f	Risultato d'esercizio al netto di poste straordinarie (sia ordinarie che straordinarie)	-1.238.991
h	Poste straordinarie gestione caratteristica	1.238.991
i=p"+q"	Accantonamenti e svalutazioni crediti DCA521 e G10720	-
j= g+h+i	Risultato d'esercizio al netto delle poste straordinarie gestione caratteristica e acc. e svalut. Crediti DCA521 + G10720	0
k=q'+p'	Poste straordinarie da disapplicazione DCA521 e det. G10720	-
z	Poste straordinaria gestione caratteristica + G10720 + disapplicazione DCA521	1.238.991
l= i-j+k	Risultato d'esercizio DGR 611	0
m	DCA 521 quota per fondo di dotazione	
n	G10720 (quota straordinaria per fondo di dotazione)	
o=l-m-n	Risultato senza attività straordinaria	0

Fonte: elaborazione Cdc su dati bilancio 2024 Asl Roma 4.

Nella determinazione del risultato d'esercizio per gli anni 2023 e 2024 rilevante è stata l'incidenza della gestione straordinaria: nell'anno 2024 la gestione straordinaria caratteristica ha concorso al risultato in equilibrio per un importo di euro 1.238.991, in esatta compensazione del risultato della gestione ordinaria, negativo per l'importo di euro -1.238.991.

Tabella 4. Utile di esercizio

Bilancio 2023	ASL Roma 4
1 Risultato d'esercizio al netto di poste straordinarie (sia ordinarie che straordinarie)	184.193
2 Accantonamenti e svalutazioni crediti DCA521 e G10720	-1.118.289
3= (1-2) Risultato d'esercizio al netto di accantonamenti e svalutazioni crediti DCA521 e G10720	1.302.482
4 Poste straordinarie gestione caratteristica	-1.302.482
5 Saldo attività straordinaria G10720/2023	1.957.758
6 (4+5) Totale poste straordinarie da operazioni su bilancio 2023	655.276
7 (3+6) Risultato d'esercizio con poste straordinarie da gestione anno 2023	1.957.758
8 Saldo disapplicazione DCA 521/2018	6.194.166
9 (7+8) Risultato d'esercizio	8.151.924
10 Saldo da utilizzare	8.151.924

Fonte: elaborazione Cdc su dati bilancio 2023 Asl Roma 4.

Tabella 4.1. Utile di esercizio

Bilancio 2024	ASL Roma 4
1 Risultato d'esercizio al netto di poste straordinarie (sia ordinarie che straordinarie)	-1.238.991
2 Accantonamenti e svalutazioni crediti DCA521 e G10720	-
3= (1-2) Risultato d'esercizio al netto di accantonamenti e svalutazioni crediti DCA521 e G10720	-1.238.991
4 Poste straordinarie gestione caratteristica	1.238.991
5 Saldo attività straordinaria G10720/2023	-
6 (4+5) Totale poste straordinarie da operazioni su bilancio 2024	1.238.991
7 (3+6) Risultato d'esercizio con poste straordinarie da gestione anno 2024	0
8 Saldo disapplicazione DCA 521/2018	-
9 (7+8) Risultato d'esercizio	0
10 Saldo da utilizzare	0

Fonte: elaborazione Cdc su dati bilancio 2024 Asl Roma 4.

In sede di deferimento per l'anno 2024, l'Azienda ha riferito che la Regione, nell'assegnazione della quota del Fondo sanitario indistinto, ha deliberato solo un provvedimento di assegnazione finale nell'anno 2025 (DGR 295 del 8 maggio 2025).

Nella deliberazione è espresso il richiamo all'art. 9, comma 9, del d.l. n. 145/2023: *“Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”*, del quale si riporta il testo: *“[. . .] le regioni determinano il finanziamento degli enti dei propri Servizi sanitari regionale, assegnando le rispettive quote con uno o più atti, ivi comprese eventuali rimodulazioni del finanziamento fra gli enti stessi, allo scopo di favorire l'equilibrio di bilancio e ai fini del generale equilibrio del bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale”*.(...) *“L'autonomia imprenditoriale degli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è esercitato nei limiti stabiliti dalla normativa vigente per il coordinamento della finanza pubblica e per la garanzia all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e nei limiti delle direttive e degli impegni regionali volti alla realizzazione di obiettivi di riequilibrio, anche territoriali, della stessa erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di riequilibrio, anche territoriale, della stessa erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di riequilibrio dei risultati di esercizio del bilancio sanitario delle aziende e del bilancio sanitario consolidato della Regione”*.

Con la deliberazione sono state assegnate risorse per FSR in euro 625.510.901,35, operando una rimodulazione finale in aumento per euro 5.740.816 per *“allineamento quota capitaria”*, operazione che consiste in un riadeguamento del calcolo del Fondo, rispetto alle risultanze ottenute con l'applicazione di determinati criteri aritmetici.

In sede di Adunanza pubblica, svoltasi in data 25 novembre 2025, la Regione ha confermato di avere formalmente adottato la sola DGR 295/2025 quale provvedimento di ripartizione finale del Fsr dell'anno 2024.

In udienza, la Sezione ha chiesto chiarimenti sulla procedura seguita dalla Regione, sottolineando la singolarità determinata nell'esercizio 2024 dalla mancata adozione di un provvedimento di Giunta di ripartizione iniziale del Fsr che segua immediatamente il *“concordamento”* del *budget* d'esercizio con le aziende, normalmente formalizzato con l'adozione del *“Bilancio economico previsionale (BEP)”*.

La Regione ha dichiarato in udienza di volersi conformare all'avviso della Sezione.

Emerge come l'assegnazione delle risorse Fsr "a rendiconto" abbia consentito alla Asl Roma 4 di chiudere in pareggio, senza registrare perdite o utili di gestione, grazie alle operazioni di rimodulazione di cui al citato articolo, con una coincidenza esatta tra risultato d'esercizio prima delle imposte e le imposte e tasse di competenza dell'esercizio. In altre parole, la procedura di rimodulazione dettata dalla Regione consente di aumentare o diminuire i ricavi da trasferimento del fondo sanitario indistinto, a "pareggio" e prima della chiusura del rendiconto, in modo che il bilancio definitivo risulti in equilibrio.

A livello regionale, la cd. "manovra di riequilibrio" effettuata, dopo la chiusura dell'esercizio e dell'attività tra le assegnazioni alle aziende ed i loro costi, consente di ottenere un equilibrio del sistema sanitario nel suo complesso, determinando, al contempo, che gli utili o le perdite non vengano evidenziati nei bilanci aziendali, approvati a fine anno, poiché "compensati" da una variazione del Fsr trasferito.

La circostanza risulta evidente dal confronto tra i dati del "BEP" per l'anno 2024, e i dati "a rendiconto" dell'Azienda, come risultanti dalla "Relazione sulla gestione" allegata al bilancio 2024:

Tabella 5. Confronto Bep 2024 e rendiconto 2024

CODICE MIN	CODICE	VOCE	BEP 2024	BILANCIO 2024	Scostamento BEP 2024 Consuntivo 2024
AZ9999	A	Totale valore della produzione(A)	622.580.753	695.323.826	-72.743.073
AA0010	A.1	Contributi in c/esercizio	585.654.566	644.464.656	-58.810.090
AA002040	A.2	Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-6.240.000	-6.638.399	398.399
AA00270	A.3	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	300.000	5.015.946	-4.715.946
AA00320	A.4	Ricavi per prestazioni sanitari e socio sanitarie a rilevanza sanitaria	22.974.449	31.326.268	-8.351.819
AA00750	A.5	Concorsi, recuperi e rimborsi	7.471.754	10.216.531	-2.744.776
AA00940	A.6	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.277.000	2.758.728	-481.726
AA00980	A.7	Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	9.754.494	7.926.326	1.828.168
AA001050	A.8	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
AA001060	A.9	Altri ricavi e proventi	388.489	253.769	134.719
BZ9999	B	Totale costi della produzione(B)	611.991.201	688.644.800	-76.653.599
BA0010	B.1	Acquisti di beni	58.674.971	69.050.066	-10.375.095
BA0020	B.1.A	Acquisti di beni sanitari	58.103.771	68.465.062	-10.361.291
BA0310	B.1.B	Acquisti di beni non sanitari	571.200	585.004	-13.804
BA0390	B.2	Acquisti di servizi	433.340.955	489.512.254	-59.171.299
BA0040	B.2.A	Acquisti di servizi sanitari	397.761.938	457.893.500	-60.131.562
BA1560	B.2.B	Acquisti di servizi non sanitari	35.579.016	31.618.754	3.960.263
BA1910	B.3	Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	454.200	3.966.112	575.888
BA1990	B.4	Godimento di beni di terzi	5.103.901	3.838.847	1.265.054
BA2080		Totale Costo del personale	94.748.078	99.497.561	-4.749.482
BA2090	B.5	Personale del ruolo sanitario	80.465.220	84.345.513	-3.880.294
BA2230	B.6	Personale del ruolo professionale	465.674	565.995	-100.321
BA2320	B.7	Personale del ruolo tecnico	4.994.817	5.497.537	-502.720
BA2410	B.8	Personale del ruolo amministrativo	8.822.367	9.088.516	-266.148
BA2500	B.9	Oneri diversi di gestione	1.493.000	1.321.929	171.071
BA2560		Totale Ammortamenti	10.199.971	8.371.803	1.828.168
BA2570	B.10	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	825.340	1.186.831	-361.491
BA2580	B.11	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	9.374.631	7.184.972	2.189.659

BA2590	B.11.A	Ammortamenti dei fabbricati	5.720.022	3.123.992	2.596.030
BA2620	B.11.B	Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	3.654.609	4.060.960	-406.371
BA2630	B.12	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-
BA2660	B.13	Variazione delle rimanenze	-	1.355.228	-1.355.228
BA2690	B.14	Accantonamenti dell'esercizio	3.888.326	11.731.000	-7.842.674
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE(A-B)	10.589.552		3.910.526
CZ9999	C	Totale proventi ed oneri finanziari(C)	-1.786.972	-268.192	-1.518.780
DZ9999	D	Totale rettifiche di valore di attività finanziaria(D)	-		-
EZ9999	E	Totale proventi ed oneri straordinari(E)	-	-1.238.991	-1.238.991
XA0000	X	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	8.802.580	7.649.825	1.152.755
YZ9999	Y	Totale imposte e tasse	8.802.580	7.649.825	1.152.755
ZZ9999	Z	RISULTATO DI ESERCIZIO	-	-	-

Fonte: riel. Cdc su dati Asl Latina bilancio 2024

Questa Sezione osserva che la procedura di rimodulazione finale a "saldo zero", per come descritta, determina un difetto informativo del conto economico, laddove non evidenzia se la gestione abbia prodotto utili o perdite e se quest'ultime, pur non emergendo per effetto della rimodulazione, siano la risultanza di difficoltà gestionali dei Direttori generali delle AA.SS.RR, che, a tutela della continuità aziendale (e della soddisfazione dei bisogni), hanno la responsabilità di garantire l'equilibrio tra fonti e risorse, costi e ricavi (artt. 3, comma 1-ter, e 4, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992), ovvero se vi sia stato un difetto di valutazione nell'assegnazione del fondo sanitario indistinto.

Si invita l'Azienda a riportare nei documenti afferenti al sistema di bilancio i dati necessari ad accertare gli utili e le perdite dando evidenza delle differenze tra le previsioni e le risultanze ottenute, al netto delle rimodulazioni finali, trattandosi di un aspetto irrinunciabile della rendicontazione che consente di valutare la capacità dell'Azienda di conseguire i suoi obiettivi economici, patrimoniali e finanziari.

La Sezione prende atto dell'equilibrio di bilancio così raggiunto.

2.2 Contributi in conto esercizio.

L'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35/2013 (convertito in legge n. 64/2013), come modificato dall'articolo 1, comma 606, della legge n. 190/2014, stabilisce che, a partire dall'anno 2015, le Regioni sono tenute a distribuire, entro la fine dell'anno, alle aziende del Servizio sanitario regionale il 95 per cento delle risorse ricevute dallo Stato, a titolo di finanziamento per il Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale. La quota restante deve essere erogata alle aziende entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La verifica dell'osservanza della disposizione è stata approfondita in corso di istruttoria sulle annualità 2023 e 2024.

L'Azienda ha rimesso le seguenti tabelle relative al rispetto del limite per gli anni 2023 e 2024.

Tabella 6. Trasferimenti anno 2023

Esercizio 2023	
	Tipologia
141.373.742,19	Trasferimenti per cassa - Tesoreria Roma 4
214.218.335,70	Pagamenti effettuati da LazioCrea
242.315,75	di cui LazioCrea - Farmaceutica Convenzionata
151.096.049,12	di cui LazioCrea - Altri fornitori di Beni e servizi
62.879.970,84	di cui LazioCrea - Accreditate
355.592.078	Totale trasferimenti cassa + pagamenti LazioCrea (A)
569.999.125,54	Contributi da Regione o Prov.Aut. per quota F.S. regionale bilancio
-212.051.329,62	Saldo di mobilità 2023
357.947.796	Contributi FSR 2023 al netto del Saldo di mobilità (B)
99%	A/B Verifica rispetto art. 3 comma 7 DL 35/2013

Tabella 6.1. Trasferimenti 2024

Esercizio 2024	
	Tipologia
153.141.005,50	Trasferimenti per cassa - Tesoreria Roma 4
136.839.370,80	Pagamenti effettuati da LazioCrea
217.024	di cui LazioCrea - Farmaceutica Convenzionata
93.996.606	di cui LazioCrea - Altri fornitori di Beni e servizi
42.625.741	di cui LazioCrea - Accreditate
289.980.376	Totale trasferimenti cassa + pagamenti LazioCrea (A)
625.510.901,30	Contributi da Regione o Prov.Aut. per quota F.S. regionale bilancio
-259.164.494,01	Saldo di mobilità 2024
366.346.407	Contributi FSR 2024 al netto del Saldo di mobilità (B)
79%	A/B Verifica rispetto art. 3 comma 7 DL 35/2013

Fonte: risposta Asl Roma 4 prot.00771239 del 12/11/2025 (prot.Cdc n.9554/2025)

Le tabelle illustrano anche la movimentazione dei fondi non direttamente erogati all'Azienda, cioè quelli trasferiti dalla Regione Lazio verso la società LazioCrea S.p.a. per il pagamento in nome e per conto dell'Asl Roma 4 dei debiti dei fornitori aderenti all'"Accordo Pagamenti" ex DGR n. 689/2008 e s.m.i.; è evidenziata anche la quota movimentata per "saldo di mobilità".

All'obiezione mossa dalla Sezione in sede di Adunanza sul dato per l'anno 2024, che documentava un trasferimento pari al 79% dei fondi, l'Azienda e la Regione hanno assicurato l'avvenuta erogazione del 100% delle somme dovute ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013, non essendo stati riportati in tabella i fondi erogati a tutto il 31 marzo 2025.

L'Azienda ha rimesso, con proprie memorie del 10/12/2025, un prospetto dimostrativo dell'avvenuta completa erogazione dei fondi assegnati per l'anno 2024, secondo le prescrizioni dell'art.3, comma 7, del d.l. n. 35/2013.

Tabella 6.2. Dettaglio trasferimenti 2024 (aggiornata)

Tipologia	Importo
Trasferimenti per cassa - Tesoreria ASL Roma 4	156.973.916
Pagamenti effettuati da LazioCrea	188.528.044
di cui LazioCrea - Farmaceutica Convenzionata	51.905.697
di cui LazioCrea - Altri fornitori di Beni e servizi	93.996.606
di cui LazioCrea - Accreditate	42.625.741
Totale trasferimenti cassa + pagamenti LazioCrea (A)	345.501.960
Contributi da Regione o Prov.Aut. per quota F.S. regionale bilancio	625.510.901
Saldo di mobilità 2024	-259.164.494
FSR non ancora trasferito a Regione (percentuale non trasferita 3,32%)	-20.751.913
Contributi FSR 2024 al netto del Saldo di mobilità (B)	345.594.494
A/B Verifica rispetto art. 3 comma 7 DL 35/2013	100%

Fonte: risposta Asl Roma 4 prot.0078054 del 10/12/2025 (prot.Cdc n.9954/2025)

L'Azienda ha documentato come, nell'ultima tabella prodotta, siano stati conteggiati
 “- Il pagamento centralizzato effettuato nel 2025 con i residui di impegni 2024 per € 3.832.910,83. – Il valore della farmaceutica convenzionata, pagata centralmente dall'ASL capofila Roma 2 per € 51.905.696,63. – La quota di FRS Indistinto 2024 non trasferita a Regione pari al 3,32% del finanziamento previsto. Difatti, il valore del Fondo Sanitario Regionale Indistinto 2024 effettivamente incassato è pari a € 11.865.261.995,99, a fronte dei € 12.272.410.777,28 accertati per l'esercizio 2024. Pertanto, la quota non incassata per la ASL Roma 4 ammonta a € 20.751.913,03, pari al 3,32% del finanziamento previsto di € 625.510.901,3”.

In generale, in sede istruttoria, l'Azienda aveva puntualizzato, concordemente alla Regione Lazio, che “(...) ai fini dell'adempimento delle disposizione di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto – legge n. 35/2013 (convertito con modificazioni della legge n. 64 del 6 giugno 2013), come modificato dall'art. 1 comma 606, della legge n. 190/2014, la regione è tenuta a erogare al proprio” servizio sanitario Regionale, entro la fine dell'anno di riferimento, almeno il 95% delle somme incassate dallo Stato nello stesso anno a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, con il saldo restante da erogare entro il 31 marzo dell'anno successivo. Si evidenzia che le suddette disposizioni si riferiscono all'erogazione “da parte della Regione al proprio servizio sanitario Regionale”, e non ai successivi trasferimenti diretti delle singole quote alle Aziende sanitarie”.

La Sezione eccepisce al riguardo che il trasferimento delle somme al “Servizio sanitario regionale” deve avvenire corrispondendo alle singole aziende i fondi necessari al

proprio funzionamento, ripartiti secondo i criteri stabiliti con il d.lgs. n. 502/1992, art. 2, comma 2-*sexies*, lettera d).

Il Sistema sanitario regionale laziale consta di una “Gsa- Gestione sanitaria accentrata” e di aziende territoriali e ospedaliere. La Gsa ha una duplice funzione:

- la funzione di “azienda sanitaria” ai sensi dell’art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, deputata a gestire direttamente la parte del finanziamento del servizio ad essa assegnato;
- la funzione di “centro di responsabilità regionale”, ai sensi dell’art. 22 del d.lgs. n. 118/2011, deputato a mantenere *“i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali”*.

L’obbligo previsto dalla legge, di trasferire i fondi dalla Regione al proprio “Servizio sanitario regionale” (così come individuato dall’art. 2 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229) tramite Gestione accentrata, non si esaurisce con il mero trasferimento del FSN alla Gsa poiché questa non coincide con il Ssr, ma è deputata a gestire direttamente la sola quota dei fondi ad essa assegnati e non può esimersi dal trasferire agli altri enti che costituiscono, nell’insieme, il servizio sanitario regionale, l’intero importo del finanziamento previsto per ciascun di essi, con le modalità e tempistiche stabilite dall’art. 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013, per non vanificare le finalità previste dalla legge.

Ciò si evince, a contrario, anche dalla lettura dell’art. 23 del d.lgs. n. 118/2011, laddove: *“1. Le regioni che non esercitano la scelta di gestire direttamente presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i): (...) c) non possono effettuare, a valere sui capitoli di spesa del servizio sanitario regionale, operazioni di gestione diverse dal mero trasferimento delle somme agli enti del servizio sanitario regionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c). A tal fine le regioni destinano in ciascun esercizio agli enti del servizio sanitario regionale l'intero importo del finanziamento previsto nell'esercizio di riferimento”*.

Quindi, la Gsa/Regione gestisce direttamente i fondi assegnati per il proprio funzionamento e trasferisce agli altri enti del servizio sanitario regionale, le somme

necessarie al loro funzionamento nei modi e tempi stabiliti con l'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 35/2013.

2.2.1 “Contributo ripiano perdite” e “Debiti verso Regione o Provincia Autonoma (PDA070)”: riclassificazioni.

In merito alla gestione della cassa, una ulteriore criticità è emersa con riguardo alla gestione contabile di un credito sussistente nell'esercizio 2023, alla voce: “ABA500 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite” pari a euro 8.455.421,10”. Nella risposta alla nota istruttoria sull'esame del bilancio 2023, l'Azienda riferiva come la voce fosse relativa ai crediti iscritti ai sensi del DCA U00182 del 19/05/2016 (21_Allegato_DCA U00182_19.05.2016). L'Azienda chiariva che il credito “sarà oggetto della sopracitata riconciliazione con le risultanze rinvenienti nel Bilancio GSA”.

Dalla lettura del bilancio d'esercizio 2024, il citato credito di euro 8.455.421,10 è risultato insussistente alla data del 31/12/2024.

Alla pag. 20 della “Nota integrativa” al bilancio dell'anno 2024 è stato documentato il “decremento” di euro 8.455.421 della voce “Cod. mod. SP- ABA500”. Alla pag. 21 della stessa “Nota” si è inoltre precisato che: “(...) - Crediti v/ Regione o P.A. per ripiano perdite (ABA500) ha subito un decremento netto di € 8.455.421 dovuto alle scritture relative alle indicazioni contenute nella mail da parte di RL del 16/04/2025, per la corretta riclassifica dei crediti alla voce Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR (ABA390)”.

Ma allo stesso tempo, con la “Tab.25- Dettagli crediti per incrementi di patrimonio netto” si indicava la riscossione dello stesso credito.

La Sezione aveva perciò richiesto, anche in sede di istruttoria per l'anno 2024, quali fossero le ragioni e il trattamento contabile conseguente alla cancellazione nel bilancio dell'anno 2024, del credito correlato alla voce “ABA500 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite” pari a euro 8.455.421,10.

In risposta al quesito formulato, l'Azienda ha riferito: “Le indicazioni della Regione Lazio a seguito delle analisi effettuate sullo stato patrimoniale 2024 rappresenta un atto di indirizzo inviato a tutte le aziende al pari delle Linee Guida relative alla chiusura del Bilancio d'esercizio e nella fattispecie, pervenute con e-mail del 16/04/2025. È stato chiarito che la riclassifica effettuate dalla “Voce ABA500 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite

(PDC 102021203) alla Voce "ABA390 - Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR (PDC 102021103)", disposte dalla Regione Lazio con le "Indicazioni contabili SP 2024", si sono rese necessarie nell'ambito dell'attività in corso di riconciliazione tra le risultanze della contabilità finanziaria e le contabilizzazioni all'interno degli SP degli Enti del SSR. Si evidenzia che tali indicazioni hanno determinato una mera riclassificazione di conti patrimoniali, senza alcun impatto sull'importo complessivo del credito".

Nel successivo deferimento, la Sezione ha chiesto di precisare se le risorse assegnate inizialmente per "ripiano perdite" in euro 8.455.421,10 discendessero da fondi propri del bilancio regionale o da quote del FSR, domandando inoltre se l'Azienda fosse in grado di identificare l'annualità di riferimento dei "Crediti per quota FSR (ABA 390)". In riferimento alla richiesta, l'Azienda ha replicato che *"la Regione Lazio comunica che "le risorse assegnate inizialmente per il "ripiano perdite", pari a euro 8.455.421,10, derivano da risorse regionali preordinate alla Sanità."*

Riguardo ai "Crediti per quota FSR" (ABA 390) l'Azienda ha risposto *"si conferma che per l'importo di € 38.980.931,91, l'annualità è relativa al 2024, come si evince dalle tabelle n. 20 "Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione - I Parte" e n. 22 "Valore netto dei crediti per anno di scadenza - I parte" della Nota Integrativa 2024"*.

In sede di Adunanza, la Regione ha precisato che questi crediti risalgono ad annualità precedenti al 2015 e che la posta relativa al "ripiano perdite" non è stata contabilizzata negli anni successivi, atteso che le Aziende sanitarie hanno sempre conseguito un risultato economico in pareggio, senza che vi fossero perdite da coprire.

In risposta a un secondo quesito formulato dalla Sezione sulle motivazioni che hanno portato nell'esercizio 2023 alla riclassificazione tra i crediti correnti dell'importo di euro 8.125.658,00, precedentemente registrato alla voce: "Debiti verso Regione o Provincia Autonoma (PDA070)", l'Azienda ha spiegato che: *"Come già precisato nell'istruttoria 2023, nel corso dell'esercizio 2022 l'Azienda ha rilevato eccedenze di risorse finanziarie trasferite rispetto al valore del fondo sanitario regionale iscritto in bilancio al netto di pagamento centralizzati e saldo di mobilità; pertanto, in fase di chiusura del bilancio si è provveduto correttamente a riclassificare il valore nel conto di "Debiti verso Regione Provincia Autonoma PDA070". Infatti, nella nota integrativa 2022 alla tabella n. 16 si rappresentava alla voce ABA390 il "Credito v/Regione o provincia autonoma per un valore pari ad € 0", proprio per effetto di maggiori incassi ricevuti nell'esercizio e che per tale ragione si è proceduto*

a riclassificare le eccedenze ricevute come debiti v/Regione alla voce PDA070 e PDA121 alla tabella n. 14 della nota integrativa 2022 pari ad € 8.125.658,00. Le ragioni alla base delle eccedenze rilevate per l'esercizio 2022 sono riconducibili ai movimenti del conto di co.ge alla voce ABA360 come di seguito riepilogate nella tabellina in basso:

Tabella 7. ABA360 dettaglio crediti v/Regione per spesa corrente anno 2022

ABA360- Crediti v(Regione per spesa corrente)	
Descrizione	Importo
Consistenza iniziale al 01/01/2022	3.614.485
FSR Indistinto 2022	558.310.446
FSR Vincolato e Finalizzato 2022	15.102.357
Pagamenti centralizzati fornitori	- 176.659.605
Rimesse regionali su impegni 2022	- 162.647.593
Rimesse regionali su impegni anni precedenti	- 38.521.997
Saldi di mobilità intraregionale	- 190.237.418
DPC 2022- distribuzione per conto	- 17.086.332
Totale	- 8.125.658

Fonte: Nota integrativa bilancio ASL Roma 4 anno 2022

Successivamente nel corso dell'esercizio 2023 l'Azienda ha provveduto a riclassificare il valore di debito tra i crediti correnti a seguito delle successive iscrizioni dei crediti nel corso dell'esercizio per effetto delle rimesse Regionali. Le riclassificazioni si sono rese necessarie nell'ambito della corretta rappresentazione della posizione finanziaria verso la Regione, tali rappresentazioni hanno determinato una mera riclassificazione tra conti. Le motivazioni alla base di queste operazioni possono essere attribuite alle rilevazioni contabili effettuate in seguito a un saldo di mobilità negativo più elevato relativo all'esercizio 2022".

L'assunto è stato ribadito in sede di deferimento in Adunanza e nelle memorie ulteriormente rimesse: "Con riferimento alle operazioni di riclassifica del credito precedentemente segnalato a titolo di "ripiano perdite" e successivamente riclassificato alla voce "credito per quota FSR (ABA390)" si precisa che tale operazione rientra nell'ambito della più ampia attività di riconciliazione dei crediti vantati dalle ASL con le risultanze della contabilità finanziaria e della GSA. Nel caso specifico, le risorse trasferite all'Azienda per il ripiano delle perdite erano state erroneamente imputate a riduzione dei crediti correnti. In sede di chiusura del bilancio 2024 si è pertanto provveduto a riclassificare tali importi, trasferendoli dalla voce "credito per ripiano perdita" alla corretta voce di "credito corrente"".

La criticità evidenziata dall'errata contabilizzazione da parte dell'Azienda sanitaria dei fondi ottenuti in anni precedenti dalla Regione Lazio, sia a titolo di "ripiano perdite", sia dal "Fondo sanitario regionale" per la spesa ordinaria, si riflette oggi nelle difficoltà evidenziate nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013, riguardanti la gestione "di cassa" dei fondi.

L'esistenza accertata di "crediti correnti" dell'Azienda, in particolare per "quota FSR" verso la Regione, anteriori all'anno 2024, rappresenta una evidenza di incerta gestione dei fondi di cassa da parte della Regione, con la mancata erogazione di risorse all'Asl e il carente controllo effettivo dell'Azienda sulla propria cassa.

Al riguardo delle problematiche rilevate, la Regione ha precisato in Adunanza di aver assunto, da due anni, la pratica di comunicare alle Asl anche l'impegno (accertamento per la Asl) di riferimento e il residuo sul quale è emessa la reversale, cosicché le aziende, oggi, identificano con precisione la causale del credito. Ciò non avveniva in passato, provocando una "confusione" contabile.

Si raccomanda all'Azienda di rappresentare, nell'ambito della "Nota integrativa" al bilancio, il rispetto delle condizioni previste con l'art. 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013 e la descrizione dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti regionali assegnati all'Azienda, assicurando, anche con l'allegazione di documentazione probatoria, un riscontro completo e agevole dell'avvenuto trasferimento in proprio favore dei fondi necessari al suo funzionamento, qualunque siano i soggetti che intervengano nei processi di pagamento delle obbligazioni aziendali (es. LazioCrea) e le modalità gestionali (es. flussi di mobilità) dei flussi di cassa dell'Azienda. Tutto ciò con riguardo al dettato dei principi contabili "3. Principio della universalità", "4. Principio della integrità", come esplicitati nell'Allegato 1 al D. lgs.118/2011.

2.3 Quote inutilizzate dei contributi in conto esercizio.

In corso di esame del bilancio per l'anno 2023, era emersa l'impossibilità della conciliazione di saldi relativi a "quote inutilizzate dei contributi in conto esercizio", diversamente rappresentati nella documentazione di bilancio, in euro 3.947.839,00 piuttosto che in euro 6.327.240,00.

L'Azienda ha ampiamente motivato la discrepanza tra i due saldi, spiegando infine che l'importo di euro 3.947.838,90, indicato nella deliberazione n. 704 del 06/08/2024, si riferisce alla voce "A6 - Saldo per quote inutilizzate di contributi vincolati", a titolo di differenza tra gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2023, rilevati in euro 4.617.823,51 alla voce ministeriale "BA2770 - Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati" e gli utilizzi del fondo registrati nello stesso esercizio 2023, relativi

a quote accantonate negli esercizi precedenti, rilevati alla voce ministeriale “AA0270 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti”, in euro 669.984,91.

L’importo di euro 3.947.838,90, sommato a quello del saldo iniziale dei “contributi” al 1° gennaio 2023 pari a euro 2.379.400,91, porta a un dato finale di euro 6.327.239,51, arrotondato in euro 6.327.240,00.

Analoga dimostrazione è stata fornita dall’Azienda nella conciliazione dell’importo di saldo al 31/12/2023 in euro 6.327.240,00, rispetto all’importo definito nella “Nota integrativa 2024” quale “Assegnazione iniziale contributo” di euro 5.412.369 dei contributi registrati come “quota inutilizzata contributi da Regione o P.A. per quota F.S. indistinto finalizzato PBA151”.

La Sezione prende atto.

Ricorda che il completo utilizzo delle risorse sanitarie assegnate si fonda anche sull’efficacia del sistema dei controlli, interni ed esterni, diretto a intercettare con tempestività i punti di criticità amministrativa, gestionale e contabile che possono compromettere oltre alla corretta gestione dei fondi, l’effettività ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie e rinvia l’accertamento ai successivi controlli di competenza.

2.4 La mobilità intraregionale ed extraregionale.

Il saldo della mobilità dell’Asl Roma 4 presenta un forte valore negativo sia nell’anno 2023 sia nell’anno 2024, come rappresentato dall’Azienda nella propria relazione di riscontro alla richiesta istruttoria della Sezione, prot. n. 8335/2025.

Tabella 8. Tabelle comparazione 2023-2024. Voci di costo Modello CE/Voci di costo Modello LA

MACROVOCE ECONOMICA VOCE CE	VALORE 2023	VALORE 2024	Variazione 2024- 2023
Prevenzione collettiva	47.668.934,04	44.247.091,35	- 3.421.842,69
Assistenza distrettuale	369.881.344,78	420.996.034,89	51.114.690,11
Assistenza ospedaliera	220.285.954,00	228.385.471,67	8.099.517,67
Totale costi macro-livelli	637.836.232,82	693.628.597,91	55.792.365,09
Saldo mobilità in compensazione infra	- 167.398.195,26	- 175.815.966,78	8.417.771,52
Saldo mobilità non in compensazione infra	650.762,14	678.451,31	27.689,17
Saldo mobilità in compensazione extra	- 24.865.713,19	- 61.756.612,63	- 36.890.899,44
Saldo mobilità non in compensazione extra	-	- 38.294,70	- 38.294,70
Saldo infragruppo regionale	- 20.438.183,31	- 22.232.071,21	- 1.793.887,90
Saldo mobilità internazionale			
Saldo mobilità	- 212.051.329,62	- 259.164.494,01	- 47.113.164,39
Incidenza saldo mobilità su aumento costi (%)			84,44%

Fonte: relazione sulla gestione ASL Roma 4, bilancio d’esercizio 2024

Ha riferito l’Azienda come, al netto del saldo della mobilità sugli aumenti di costo, “Il restante incremento (15,56%) è attribuibile all’aumento della spesa farmaceutica territoriale,

della specialistica ambulatoriale e dei servizi sociosanitari distrettuali (Allegato 10_Tabelle_2023- 2024”).

Quindi, si è rilevata una forte incidenza della “mobilità passiva” sull’aumento dei costi registrati nell’anno 2024, coperti alla fine dell’esercizio solo con l’incremento “a consuntivo” del Fsr assegnato in euro 625.510.901,35, rispetto alle previsioni formulate nel “BEP” in euro 577.596.688,54, con un differenziale di maggiori costi in euro 47.914.212,81.

Problemi relativi all’incremento degli oneri in conseguenza del fenomeno della “mobilità passiva” non sono nuovi all’Azienda.

Nella nota rimessa dalla ASL Roma 4, si precisa come il peggioramento del “Saldo di mobilità” discenda in realtà dal maggiore saldo negativo per “Compensazione extra”, passato da euro 24.865.713,19 a euro 61.756.612,63, con una crescita di euro 36.890.899,44.

Il peggioramento dei saldi di mobilità non è dipeso solo dalla dinamica dell’erogazione delle prestazioni (pazienti extra regione), ma da ulteriori fattori, descritti nelle memorie prodotte dall’Azienda e confermati in sede di “Adunanza”, relativi alla presenza di conguagli afferenti prestazioni effettuate negli anni precedenti (mobilità 2024 - conguagli 2022; mobilità 2023 – conguagli anni 2020 e 2021) *“Questo comporta che nel saldo di mobilità 2024 vengono trascinati differenziali che non sono riferibili esclusivamente alla competenza dell’anno, ma derivano da rettifiche e regolazioni di esercizi precedenti. Di conseguenza, il confronto diretto tra il saldo di mobilità 2024 e quello 2023 non riflette esclusivamente la dinamica delle prestazioni erogate nell’anno, ma risente anche dell’impatto di questi conguagli, che hanno determinato un peggioramento del saldo per € 36.890.899,44”.*

L’Azienda e la Regione hanno confermato in sede in Adunanza le difficoltà legate alla previsione degli andamenti della mobilità passiva, in considerazione anche dell’incidenza di conguagli relativi addirittura all’anno 2017.

È rilevante anche il fattore della “mobilità extra-regionale”, per la cui tempestiva rilevazione la Regione sta promuovendo degli “accordi di confine” grazie ai quali saranno immediatamente monitorati gli aspetti legati alla produzione sanitaria, oggi compensati all’interno della “matrice” regionale di rilevazione della “mobilità”.

Nel corso dell’istruttoria l’Azienda ha dimostrato l’impatto economico dei “saldi di mobilità” in termini di “oggetti di costo”, e come l’incremento dei costi sostenuti tra

gli anni 2023 e 2024 si sia riflesso soprattutto nell'aumento dei costi per l'Assistenza distrettuale "per euro 51.114.690,11 e in movimentazioni per l'Assistenza ospedaliera" e l'Assistenza ambulatoriale", con un incremento complessivo di costi per euro 55.792.365,09.

Tabella 9. Sintesi costi sostenuti per i livelli essenziali e scostamenti 2024-2023

Sintesi costi sostenuti per i livelli essenziali e scostamenti 2024-2023				
Macrovoce economiche	2023	2024	2024-2023	Diff. (%)
Prevenzione collettiva e sanità pubblica	47.668.934,04	44.247.091,35	-3.421.842,69	-7%
Assistenza distrettuale	369.881.344,78	420.996.034,89	51.114.690,11	14%
Assistenza ospedaliera	220.285.954,00	228.385.471,67	8.099.517,67	4%
Totale	637.836.232,82	693.628.597,91	55.792.365,09	9%

Fonte: pag.27 "Relazione sulla gestione" al bilancio 2024 ASL Roma 4

L'Azienda ha rappresentato in modo analitico "per oggetti", l'andamento dei costi dell'Assistenza distrettuale".

Tabella 9.1.

CODICE	MACROVOCE ECONOMICA	MOD. LA 2023	MOD. LA 2024	DELTA (2024-2023)
2A100	Assistenza sanitaria di base	35.330.437,96	35.882.489,43	552.051,47
2B100	Continuità assistenziale	4.246.916,66	4.357.156,98	110.240,32
2C100	Assistenza ai turisti	585.873,58	579.952,99	- 5.920,59
2D100	Emergenza sanitaria territoriale	633.684,13	611.581,97	- 22.102,16
2E100	Assistenza farmaceutica	91.707.247,11	132.772.135,39	41.064.888,28
2F100	Assistenza integrativa e protesica	13.862.643,30	14.949.291,59	1.086.648,29
2G100	Assistenza specialistica ambulatoriale	101.598.381,10	105.177.402,93	3.579.021,83
2G110	Assistenza specialistica ambulatoriale – Attività prodotta in ambito ospedaliero	45.664.234,53	47.735.903,32	2.071.668,79
2G120	Assistenza specialistica ambulatoriale- Attività prodotta in ambito distrettuale e da terzi	55.934.146,57	57.441.499,61	1.507.353,04
2H100	Assistenza sociosanitaria distrettuale, domiciliare e territoriale	64.239.222,45	65.427.623,76	1.188.401,31
2I100	Assistenza sociosanitaria semi-residenziale	21.212.625,61	22.340.646,57	1.128.020,96
2J100	Assistenza sociosanitaria residenziale	33.845.603,42	36.687.265,21	2.841.661,79
2K100	Assistenza termale	232.639,48	169.273,61	- 63.365,87
2L100	Assistenza presso strutture sanitarie interne alle carceri	2.386.069,98	2.041.214,46	- 344.855,52
29999	TOTALE ASSISTENZA DISTRETTUALE	369.881.344,78	420.996.034,89	51.114.690,11

Fonte: nota ASL Roma 4 prot.n. 0071239-2025; prot. Cdc n.9554 del 13/11/2025

La Sezione raccomanda alla Regione di perseguire l'obiettivo della stipula degli "accordi di confine", anche al fine dell'immediata contabilizzazione negli esercizi di competenza degli effetti economici legati ai flussi di mobilità.

2.5 Spesa per il personale.

Nel questionario per il 2023, si è affermato che, sulla base degli indirizzi regionali, la spesa per il personale non ha rispettato il limite calcolato ai sensi dell'art. 11, comma 1, del d.l. n. 35/2019 e non è stata offerta documentazione sul rispetto del limite previsto dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009.

Per l'anno 2024, a livello aziendale è stato rilevato il superamento dei limiti di spesa ai sensi del menzionato art. 11 ed il mancato rispetto del vincolo previsto dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009.

Tabella 10. Spesa personale

Descrizione		Importi (euro)
Spesa personale 2024	(A)	99.497.580,00 €
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, co. 1, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione	(B)	81.509.814,00 €
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	(C=A-B)	17.987.766,00 €
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11, co. 3, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione)	(D)	0,00 €
Spesa personale 2018 incrementata	(E=B+D)	81.509.814,00 €
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	(F=A-E)	17.987.766,00 €

Tabella 10 bis. Spesa per il personale art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009

	Importi (euro)
SPESA PER IL PERSONALE 2004 *	78.592.140,00 €
Al netto di:	
Spese per arretrati di anni precedenti al 2004 per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro	0,00 €
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00 €
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni	0,00 €
Totale netto spesa 2004	78.592.140,00 €
1,4% della Spesa	1.100.289,96 €
Dato Spesa 2004 da considerare per il calcolo (A)	77.491.850,04 €
	Importi (euro)
SPESA PER IL PERSONALE 2024 *	99.497.580,00 €
Al netto di:	
Spese per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenute successivamente al 2004	21.588.356,00 €
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00 €
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni	0,00 €
Totale netto Spesa 2024 (B)	77.909.224,00 €
Differenza tra la spesa 2024 e la spesa 2004 da considerare per il calcolo	(B)-(A) -417.373,96 €

Fonte: questionario al bilancio 2024.

Per l'anno 2024, l'Azienda ha confermato, nelle memorie prodotte in risposta al "deferimento", anche il superamento dell'obiettivo di spesa fissato dalla Regione Lazio "Con riferimento all'obiettivo di spesa a livello regionale, l'eccedenza di € 305.502,00 (0,30% dell'importo concordato), deve ricondursi - in generale - alle ricadute economiche derivanti dai recenti contratti collettivi nazionali sottoscritti nel periodo 2023/2024 (Dirigenza Area Sanitaria, Comparto e P.T.A.), nonché in ultima analisi anche dal trattenimento in servizio ai sensi della Legge n. 247/2024 non programmato di n.3 dipendenti del ruolo della Dirigenza medica, che nello sviluppo e gestione del Budget del Costo del Personale dell'anno 2024 erano stati considerati come cessazioni di personale, nei fatti non verificatesi".

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 9/SEZAUT/2025/QMIG ha enunciato il seguente principio di diritto:

«a) il limite di spesa per il personale previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019 deve essere riferito alla Regione, tenuta a governare, a livello aggregato, la spesa del personale di tutti gli enti del Servizio sanitario regionale; b) il limite di spesa per il personale previsto dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191 del 2009 è ancora produttivo di effetti, in via alternativa, al limitato fine di assicurare agli enti un più ampio margine di spesa rispetto a quello derivante dall'applicazione dell'articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019».

Alla luce del principio di diritto enunciato, si richiama l'esigenza che la Regione svolga valutazioni complessive sul rispetto del limite di spesa, in sede di bilancio consolidato e in considerazione della natura aggregata del vincolo stesso, accertando, in capo a ciascuna azienda sanitaria, il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, nonché di operare nel rispetto della programmazione autorizzata.

La Regione ha dichiarato in sede di "giudizio di parificazione" sul bilancio per l'anno 2024, l'avvenuto rispetto dei limiti di spesa per il personale sanitario, a livello consolidato.

In relazione ai dati descritti nel "questionario anno 2024" inerenti la quantificazione dei fondi per la contrattazione del personale dirigente e del comparto, l'ASL ha ampiamente illustrato la metodologia seguita nella compilazione delle tabelle per la dimostrazione del rispetto del limite dell'anno 2016 (d.lgs. n. 75/2017) e dell'applicazione del d.l. n. 35/2019, tenuto conto anche dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip.to della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 179877 del 01.09.2020.

2.6 Acquisto di beni e servizi.

La Sezione ha richiesto, con la nota istruttoria sul bilancio 2023, chiarimenti in relazione alle irregolarità segnalate dal Collegio sindacale della Asl nel corso del controllo amministrativo degli atti, circa l'illegittimo e ripetuto ricorso alle proroghe contrattuali sulle forniture di beni e servizi.

L'Azienda ha trasmesso i chiarimenti richiesti. Dalla ricognizione analitica di tutti gli affidamenti relativi all'anno 2023, emerge un valore complessivo di affidamenti pari a euro 121.385.236,81, di cui euro 6.066.350,06 riferiti a proroghe di contratti derivanti da affidamenti aziendali di anni pregressi.

Per l'anno 2024 si è rilevato un valore complessivo di affidamenti pari a euro 158.849.185,58, dei quali euro 3.731.268,43 relativi a proroghe su contratti derivanti da affidamenti aziendali di esercizi precedenti.

Dall'analisi dei dati si evidenzia una riduzione delle proroghe dal 2023 al 2024 pari al 61,51%. Tale riduzione è ricondotta dall'Azienda a una riorganizzazione interna delle strutture aziendali preposte alla gestione della spesa, conseguente all'attuazione di procedure interne relative al ciclo passivo, approvate con deliberazione n. 611 del 3 agosto 2023, nell'ambito del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci.

L'Azienda ha evidenziato come l'applicazione di tali procedure abbia consentito una pianificazione più accurata e una maggiore certezza nelle tempistiche operative delle strutture gestionali, con l'avvio anticipato delle procedure di gara e l'utilizzo di termini più stringenti, *“con ciò assicurando la piena aderenza al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 36/2023 e s.m.i.)”*.

L'Azienda ha dato notizia anche della implementazione, da parte della Regione Lazio, di un sistema informativo centralizzato che funge da “cruscotto gestionale” per il monitoraggio dei contratti di fornitura di beni e servizi delle Asl in scadenza.

Tale sistema, a dire dell'Azienda, permette un coordinamento operativo e strategico che consente alla dirigenza delle Asl, in sinergia con la Regione, di effettuare analisi periodiche e puntuali sui contratti in scadenza, favorendo l'avvio tempestivo di nuove procedure di affidamento, anche in forma centralizzata o aggregata, così da sfruttare le economie di scala nei diversi mercati di riferimento.

La Sezione prende atto dei provvedimenti adottati per risolvere la criticità evidenziata dal Collegio sindacale e rimarca, allo stesso tempo, la necessità di provvedere con adeguate procedure, all'acquisto dei beni e servizi nel rispetto di principi generali di concorrenza, trasparenza ed economicità dell'agire pubblico.

2.7 Prestazioni sanitarie in regime *intramoenia*.

Si riporta di seguito il “conto economico” per gli anni 2023 e 2024, dell’attività *intramoenia*”.

Tabella 11. "Conto economico" intramoenia

CODICE MOD. CE	PRESTAZIONI SANITARIE IN REGIME DI INTRAMOENIA	valore CE al 31/12/2024	valore CE al 31/12/2023	Variazione importo	Variazione %
AA0680	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia-Area ospedaliera				
AA0690	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia-Area specialistica	755.190,00	631.996,00	123.194,00	19,49%
AA0700	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia-Area sanità pubblica	-	-	-	
AA0710	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia-Consulenze (ex art.55 c.1 lett. c), d), ed ex art.57-58)	592.908,00	510.340,00	82.568,00	16,18%
AA0720	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia-Consulenze (ex art.55 c.1 lett. c), d), ed ex art.57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	106.250,00	143.753,00	-37.503,00	-26,09%
AA0730	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia-Altro				
AA0740	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia- Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)				
	TOTALI RICAVI INTRAMOENIA	1.454.347,00	1.286.089,00	168.258,00	13,08%
BA1210	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area ospedaliera	-	-		
BA1220	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	605.180,00	603.153,00	2.027,00	0,34%
BA1230	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area sanità pubblica				
BA1240	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Consulenze ((ex art.55 c.1 lett. c), d), ed ex art.57-58)	370.613,00	388.408,00	-17.795,00	-4,58%
BA1250	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Consulenze (ex art.55 c.1 lett. c), d), ed ex art.57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)				
AA0720	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Consulenze (ex art.55 c.1 lett. c), d), ed ex art.57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	106.250,00	143.753,00	-37.503,00	-26,09%
BA1260	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Altro				
BA1270	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)				
	TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)	1.082.043,00	1.135.314,00	-53.271,00	-4,69%
	Indennità di esclusività medica per attività di libera professione	1.016.767,00	3.416.434,00	-2.399.666,00	-70%
	IRAP relativa ad attività libera professione (intramoenia)	180.553,00	156.349,00	24.202,00	15,00%
	Costi diretti aziendali				
	Costi Generali aziendali				
	Fondo di perequazione	41.059,00	42.348,00	-1.289,00	-3,00%
	TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA	1.238.380,00	3.615.131,00	-2.376.751,00	-65,74%

Fonte: Nota integrativa bilancio Asl Roma 4 anno 2024 pag. 57.

L'Azienda ha dato conto della differenza rilevata nella contabilizzazione della voce "totale altri costi *intramoenia*" dell'anno 2024 rispetto al 2023, rispettivamente pari a euro 1.238.380 al 31/12/2024 e a euro 3.615.131 al 31/12/2023, precisando che lo scostamento è derivato dal diverso criterio di imputazione dell'indennità di esclusività medica per attività libero-professionale.

Nel 2024 sono state considerate tra i costi solo le indennità corrisposte ai dirigenti dell'"area sanità" effettivamente esercitanti attività libero-professionale *intramoenia*, mentre nel 2023 erano confluite nella medesima voce anche quelle riferite ai dirigenti non praticanti tale attività.

L'indagine compiuta dalla Sezione sull' "intramoenia" ha consentito di accertare alcuni aspetti organizzativi relativi lo svolgimento dell'attività.

L'Azienda ha riferito come la quantificazione dei "costi diretti aziendali" e dei "costi generali aziendali" si basi su un sistema qualificato come "di contabilità analitica",

ovvero un processo automatizzato di integrazione dei flussi di attività intramoenia provenienti dal “CUP Libera professione aziendale” (collegato al sistema regionale RECUP).

Tali flussi sono importati in un programma informatico che provvede alla determinazione automatica degli importi degli onorari dei professionisti e delle relative trattenute, in conformità con l’art. 17, comma 2, tabella 2 del vigente regolamento aziendale sull’attività libero-professionale intramoenia.

L’attività “intramuraria” non è svolta interamente all’interno delle strutture aziendali, che attualmente non dispongono di spazi sufficienti per consentire a tutti i dirigenti l’esercizio dell’attività intramoenia in sede. Sono perciò attive convenzioni con studi privati collegati in rete e con strutture sanitarie non accreditate. L’Azienda dà notizia di una nuova ricognizione degli spazi in corso, attese le recenti e prossime aperture di nuove strutture aziendali.

Dal punto di vista dell’assolvimento degli obblighi informativi imposti con il d.lgs. n. 33/2013, l’Azienda informa che l’elenco aggiornato degli specialisti aziendali esercenti attività *intramoenia* con indicazione delle prestazioni e delle relative tariffe è pubblicato sul proprio sito informatico istituzionale in una sezione denominata “*Medici che svolgono attività libero-professionale intramoenia e tariffe*” (<https://www.aslroma4.it/come-fare-per/come-fare-per-prenota-unavisa>). Sono state avviate le procedure tecniche necessarie per l’inserimento nella sezione “Amministrazione trasparente” dei dati relativi alla dirigenza sanitaria esercente attività intramoenia.

Questa Sezione si riserva un approfondimento sugli aspetti funzionali ed organizzativi delle prestazioni intramoenia in occasione di successivi controlli.

3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.

3.1 Fondo di dotazione

La movimentazione delle poste inerenti al patrimonio netto dell’azienda nell’anno 2023 è stata regolata dai provvedimenti della Regione Lazio: “DGR 69/2014- *Revoca parziale DCA n. 521/2018 avente ad oggetto: "Integrazione DCA 69/2018 e 402/2018 – Valutazione straordinaria delle partite contabili creditorie e debitorie iscritte nei bilanci degli enti del Ssr – Indicazioni operative sul trattamento contabile da seguire*” e la determinazione

dirigenziale n. G10720/2023 avente ad oggetto: “Attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del Ssr”.

In conseguenza di tali fondamentali provvedimenti di avvio della “due diligence” che ha comportato una vasta revisione delle poste contabili di tutte le aziende del servizio sanitario regionale, al 31/12/2023 si è contabilizzato un “Fondo di dotazione negativo” per l’Azienda, in euro - 28.872.517.

Il ripiano del *deficit* patrimoniale è stato finanziato, secondo le indicazioni fornite in ultimo dalla Regione Lazio con DGR n. 177 del 27/03/2025, per la quota di euro 8.151.924 dall’utile ottenuto nell’esercizio 2023, derivante dalle attività di revisione straordinaria del patrimonio aziendale, e per la quota di euro 20.720.593 mediante fondi definitivamente stanziati sul bilancio della Regione nell’esercizio 2024. La Regione Lazio ha stanziato un importo di euro 475.721.456 per il ripiano del *deficit* sanitario consolidato.

La quota di spettanza dell’Azienda è stata registrata nel bilancio per l’anno 2024, a titolo di credito verso la Regione, alla voce “Crediti v/ Regione o P.A. per incremento fondo dotazione (ABA490)”.

Le movimentazioni del “patrimonio netto” per l’anno 2024 sono state illustrate dall’Azienda, nella Nota integrativa al bilancio d’esercizio.

Tabella 12. Patrimonio netto

CODICE MOD SP	PATRIMONIO NETTO	Consistenza Iniziale	MOVIMENTI DDL'ESERCIZIO					Consistenza finale
			Giroconti e Riclassificazioni	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzi per sterilizzazioni nel corso dell'esercizio	Altre variazioni (+/-)	Risultato di esercizio	
PAA000	FONDO DI DOTAZIONE	-28.872.517	-	-	-	8.151.924	-	-20.720.593
PAA010	FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	121.705.408	-	11.964.149	-7.898.961	-	-	125.770.595
PAA020	Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-	-	-	-
PAA030	Finanziamenti da Stato per investimenti	37.685.716	-	5.325.750	1.123.012	-	-	41.888.454
PAA040	Finanziamenti da Stato per investimenti ex art.20 legge 67/88	293.652	-	-	-	-	-	293.652
PAA050	Finanziamenti da Stato per investimenti-ricerca	-	-	-	-	-	-	-
PAA060	Finanziamenti da Stato per investimenti-altro	37.392.064	-	5.325.750	1.123.012	-	-	41.594.802
PAA070	Finanziamenti da Regione per investimenti	56.323.431	-	-	2.741.745	-	-	53.581.686
PAA080	Finanziamenti da altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-	-	-
PAA090	Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	27.696.261	-	6.638.399	4.034.205	-	-	30.300.455
PAA100	RISERVA DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	715.779	-	7.625	27.365	-	-	696.039
PAA110	ALTRE RISERVE	-	-	-	-	-	-	-

PAA120	Riserve da rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
PAA130	Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	-	-	-	-	-
PAA140	Contributi da reinvestire	-	-	-	-	-	-
PAA150	Riserva da utile di esercizio destinati ad investimenti	-	-	-	-	-	-
PAA160	Riserve diverse	-	-	-	-	-	-
PAA170	CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	-	-	20.720.593	-	-	20.720.593
PAA180	Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-	-	-	-
PAA190	Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
PAA200	Altro	-	-	20.720.593	-	-	20.720.593
PAA2010	UTILI(PERDITE) PORTATE A NUOVO	-	-	-	-	-	-
PAA2020	UTILI(PERDITE) D' ESERCIZIO	8.151.924	-	-	-	-8.151.924	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	101.700.594	-	11.971.774	-7.926.326	-	126.466.635

Fonte: Nota integrativa bilancio ASL Roma 4 2024.pg. 34

Nell'anno 2025 l'Azienda ha ricevuto dalla Regione Lazio un acconto complessivo di euro 16.753.020, pari all'80,73% dell'importo a credito.

In corso di udienza pubblica, la Regione ha assicurato l'erogazione della quota rimanente all'Azienda entro il termine del 31/12/2025.

La Sezione prende atto della conferma degli impegni assunti dalla Regione Lazio in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto dell'anno 2024, in ordine al ripiano dei "Fondi di dotazione" negativi e verificherà l'effettiva erogazione del saldo finale alle Aziende in sede di controlli successivi di competenza.

3.2 Riconciliazione crediti/debiti con GSA

La Regione Lazio, con la determina regionale n. G10720 del 3 agosto 2023, avente ad oggetto "Attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del SSR", ha previsto una distinta attività di riconciliazione delle poste debitorie e creditorie della regione (GSA) verso gli enti del Ssr, al fine di allineare le poste contabili iscritte nei bilanci delle aziende con gli impegni/assegnazioni assunti dalla regione.

Il principio di attendibilità dei bilanci pubblici impone alle aziende sanitarie e alla regione di definire le reciproche situazioni debitorie e creditorie, nonché quelle intercorrenti con altri enti del servizio sanitario regionale.

Al riguardo, la Regione Lazio aveva illustrato con nota protocollo regionale n. 379806 del 28/03/2025, le attività in corso per dare soluzione alla criticità riscontrata.

La Sezione ha chiesto aggiornamenti in ordine allo stato di avanzamento delle riconciliazioni contabili tra Asl Roma 4 e Gsa.

L'Azienda ha precisato che la Regione Lazio ha sviluppato una metodologia finalizzata a garantire la piena corrispondenza tra le poste contabili di credito e debito relative ai rapporti economici intercorrenti con Gsa: *“Attualmente, questa metodologia è stata sottoposta ai Ministeri competenti al fine di garantire l'adozione ufficiale del provvedimento regionale che ne formalizzerà l'adozione e ne definirà le modalità operative. Si prevede che tale provvedimento venga adottato entro l'esercizio 2025”*.

In sede di Adunanza, la Regione ha confermato che l'attività di conciliazione delle poste contabili tra le aziende del servizio sanitario regionale e la Gsa si concluderà entro la fine dell'anno 2025, precisando che va completata la “quadratura” con le poste del bilancio regionale, che avverrà con la “legge di rendiconto regionale” per l'anno 2025.

Preso atto di quanto sopra, la Sezione si riserva di effettuare verifiche nei successivi controlli di competenza.

3.3 Note di credito da ricevere. Fondo rischi correlato.

La problematica delle “note di credito da ricevere”, rilevante nell'aggregato del sistema sanitario regionale, presenta aspetti di minore rilievo dal punto di vista quantitativo per l'Azienda Roma 4, non essendo in corso accreditamenti con strutture private per l'esercizio dell'attività ospedaliera, fonte primaria di criticità nella questione in esame.

In nota integrativa al bilancio 2024, le “note” sono rappresentate quale specificazione dei “Debiti verso fornitori”, oltre che descritte per le annualità di formazione.

Tabella 13. Debiti verso fornitori

CODICE MOD SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere
			Incremento	Decremento		
PDA 280	DEBITI V/FORNITORI	68.424.346	323.438.594	330.839.889	61.023.051	9.436.011
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	16.798.024	101.461.126	102.400.753	15.858.397	9.436.011
PDA 291	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	19.041.792	100.252.407	102.039.871	17.254.328	9.436.011
PDA 292	Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati)	-2.243.767	1.208.719	360.883	-1.395.932	
PDA300	Debiti verso altri fornitori	51.626.322	221.977.468	228.439.135	45.164.655	
PDA301	Debiti verso altri fornitori	52.411.373	223.136.002	229.257.294	46.290.081	19.971.896
PDA302	Debiti verso altri fornitori	-785.052	-1.158.533	-818.159	-1.125.426	

Fonte: nota integrativa bilancio ASL Roma 4 anno 2024, pag.45

Tabella 14. Note di credito per anno di formazione

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE				
		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
PDA 280	DEBITI V/FORNITORI	5.482.490,00	484.908,00	1.186.988,00	2.693.713,00	51.174.952,00
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	-491.055,00	-101.663,00	613.124,00	1.098.073,00	14.739.917,00
PDA291	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	-	-	703.720,00	1.465.681,00	15.084.928,00
PDA292	Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati)	-491.055,00	-101.663,00	-90.596,00	-367.608,00	-345.011,00
PDA300	Debiti verso altri fornitori	5.973.545,00	586.570,00	573.865,00	1.595.640,00	36.435.035,00
PDA301	Debiti verso altri fornitori	5.973.545,00	586.570,00	573.865,00	1.595.640,00	37.560.461,00
PDA302	Note di credito da ricevere (altri fornitori)	-	-	-	-	-1.125.426,00

Fonte: nota integrativa bilancio ASL Roma 4 anno 2024.pag, 47

La Sezione ha provveduto a svolgere approfondimenti sul saldo alla data del 31/12/2024 della voce "PDA 292" di euro 1.395.392, di cui: 810.333 per "Altre tipologie- 2023 e ante", che risultavano anche come "Fatture bloccate per compensazione finanziaria (euro 810.334); "Altre tipologie-iscritte 2024" pari a 345.011; "Controlli esterni concordati" in euro "0"; "Controlli esterni non concordati" 240.588, per i quali era iscritto, per pari importo, un "Fondo rischi per controlli esterni 2024".

L'Azienda ha riferito sull'argomento: *"Relativamente all'importo di note credito da ricevere pari ad € 810.333,94 occorre precisare che nell'esercizio 2025 l'Azienda ha ricevuto note credito per € 741,07 riferite ad un solo operatore economico. Restano ancora da ricevere note di credito per un importo pari ad € 809.592,87 relativamente a due posizioni specifiche, rispetto alle quali come previsto dalla DGR n. 977/2023, dalla DGR n. 126/2024 e dall'art. 7, comma 11 dell'Addendum contrattuale, a seguito della mancata emissione delle note di credito richieste alle strutture private accreditate Life Brain (ora Cerba Healthcare) e Consorzio Unisan Società Cooperativa Sociale, l'Azienda ha provveduto alla riduzione del livello di finanziamento relativo all'anno 2025 nella misura pari al 10% del finanziamento relativo all'anno 2024 con le delibere Aziendali allegate (...) Relativamente ai meccanismi di conversione in "fatture attive" verso clienti privati di pari importo, regolati con la nota regionale U.047758 del 15/01/2025, l'Azienda sta procedendo con l'emissione delle stesse a seguito di ulteriori approfondimenti effettuate con i diversi uffici aziendali. Si precisa comunque che non sarà possibile procedere alla compensazione tra le fatture attive e passive, perché sussistono al momento su tali posizioni le due casistiche relative all'esistenza di contenzioso attivo con Consorzio Unisan e sono intervenute cessioni del credito per entrambe. Ad ogni modo, l'Azienda sta ponendo in essere tutte le dovute procedure di recupero di dette partite".*

L'Azienda ha ulteriormente precisato che, per quanto concerne la struttura privata accreditata Cerba Healthcare, ha ritenuto di non dover iscrivere un "fondo rischio", non sussistendo il rischio derivante dalla mancata soddisfazione dei crediti. L'Azienda ha richiesto alla struttura l'emissione di una nota di credito pari ad euro 9.096,75, poi riscontrata con documento emesso in data 18/11/2025.

Per il "Consorzio Unisan Società Cooperativa Sociale", l'importo delle note di credito da ricevere, pari ad euro 800.496,12 è stato bloccato perché eccedente il livello di finanziamento assegnato alla struttura per i rispettivi anni di competenza. Gli importi di cui si tratta, sono interessati da un contenzioso avviato da Aurora S.p.A., per il quale è stato appostato in bilancio un fondo rischi pari ad euro 517.359,49 attesa l'attuale pendenza di un giudizio di appello (udienza fissata il 27/5/2027).

In attuazione delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio con nota R.U. 0047758/2025, si è provveduto all'emissione di fatture attive nell'anno 2025, corrispondenti per "Unisan" all'ammontare delle "note di credito da ricevere".

Le "fatture attive" non sono state emesse in corrispondenza delle "note di credito da ricevere" dalla "Clinica Siligato", verso la quale, in relazione ai "Controlli esterni non concordati", l'Azienda ha chiesto alla Regione Lazio l'attivazione della "Commissione" per la risoluzione delle discordanze, così come previsto dal DCA n. 509/2018 e ss. mm. La Sezione prende atto dell'effettiva operatività delle misure adottate dalla Regione Lazio con DGR n. 977/2023, DGR n. 126/2024 e previste con l'art. 7, comma 11, dell'"Addendum contrattuale" regolante i rapporti con le strutture private accreditate, al fine della soluzione della problematica delle "note di credito da ricevere".

3.4 Debiti verso fornitori. Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Nel questionario 2024, in merito al debito verso i fornitori risulta la seguente evoluzione:

Tabella 15. Evoluzione debito

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2024	61.023.051,44 €	0,00 €	61.023.051,44 €	-13
2023	68.424.346,00 €	0,00 €	68.424.346,00 €	3
2022	67.067.943,00 €	0,00 €	67.067.943,00 €	-2

Fonte: questionario bilancio anno 2024

Tabella 16 Pagamenti

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2024 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.P.C.M. 22/09/2014
Ante 2021	2021	2022	2023	2024	Totale pagamenti 2024	
145.503,86 €	197.388,45 €	192.962,57 €	23.383.739,44 €	158.201.833,70 €	182.121.428,02 €	28.324.987,25 €

Debiti verso fornitori al 31/12/2024 per anno di emissione fattura						
Descrizione	Ante 2021	2021	2022	2023	2024	Totale debiti verso fornitori al 31/12/2024
Debiti verso fornitori	5.482.490,13 €	484.907,82 €	1.186.988,31 €	2.693.713,29 €	51.174.951,89 €	61.023.051,44 €
- di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale	2.003.106,50 €	0,00 €	52.666,63 €	0,00 €	1.844,64 €	2.057.617,77 €

Fonte: questionario bilancio anno 2024

Dall'esame della documentazione relativa al questionario 2024, risultava che l'Azienda non avesse allegato al bilancio per l'anno 2024 le attestazioni dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, previste dall'art. 41, comma 1, del d.l. n. 66/2014 e relativa legge di conversione. L'Azienda ha rimesso le attestazioni unitamente alle memorie presentate per l'Adunanza.

L'Azienda ha poi fornito i necessari chiarimenti in merito alla rilevazione, nel "Questionario 2024", di un importo in euro 57.355.722,58 delle fatture oggetto di cessione nell'ultimo esercizio, precisando che le fatture oggetto di cessione nell'anno 2024 ammontano ad euro 1,961 milioni.

La Sezione raccomanda in merito l'osservanza delle norme che prevedono la pubblicazione dei dati correlati alla rilevazione della "tempestività dei pagamenti", per le diverse finalità previste dal Legislatore.

3.5 Crediti.

Nel questionario 2024, i crediti sono descritti nelle tabelle seguenti:

Tabella 17. Crediti

20. Crediti v/Regione o Provincia autonoma per spesa corrente - Stato patrimoniale attivo B.II.2.a)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	50.416.965,48 €	0,00 €
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti	2.997,51 €	0,00 €
2021	0,00 €	0,00 €
2022	0,00 €	0,00 €
2023	4.001.521,76 €	0,00 €
2024	46.412.446,21 €	0,00 €

21. Crediti v/Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio netto - Stato patrimoniale attivo B.II.2.b)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	82.272.408,21 €	0,00 €
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti	28.825.345,41 €	0,00 €
2021	327.888,15 €	0,00 €
2022	26.393.682,02 €	0,00 €
2023	4.065.183,46 €	0,00 €
2024	22.660.309,17 €	0,00 €

22. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche - Stato patrimoniale attivo B.II.4)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	443.441,03 €	0,00 €
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti	133.052,66 €	0,00 €
2021	0,00 €	0,00 €
2022	194.060,67 €	0,00 €
2023	10.927,70 €	0,00 €
2024	105.400,00 €	0,00 €

23. Crediti v/Comuni - Stato patrimoniale attivo B.II.3)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	255.315,96 €	0,00 €
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti	0,00 €	0,00 €
2021	0,00 €	0,00 €
2022	12.708,18 €	0,00 €
2023	10.642,00 €	0,00 €
2024	231.965,78 €	0,00 €

Fonte: questionario bilancio anno 2024.

L'Azienda ha riferito di avere effettuato, in sede di chiusura del bilancio 2024, un ricalcolo del fondo svalutazione crediti con l'obiettivo di verificare la necessità o meno di incrementarlo, e garantirne la coerenza con le disposizioni stabilite a livello regionale. Da tale analisi l'Azienda ha verificato la congruità del "fondo", senza rilevare la necessità di incrementi.

Si rammenta come i crediti siano attualmente svalutati secondo il seguente criterio, descritto a pag. 23 della "Nota integrativa" al bilancio d'esercizio 2024: *"(...) l'importo del fondo svalutazioni è già congruo per la copertura al 100 % dei crediti ante 2014 e la copertura al 30 % dei crediti in essere ante 2019"*.

La Sezione raccomanda all'Azienda il continuo e costante monitoraggio della riscossione dei crediti, al fine di evitare situazioni di potenziale squilibrio finanziario della gestione.

4. ASPETTI GESTIONALI.

4.1 Governo delle liste d'attesa.

Nel corso del 2024 l'Azienda riferisce di aver proseguito le attività di governo della domanda e dell'offerta di prestazioni ambulatoriali, in attuazione del "Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA)".

Le azioni intraprese si sono orientate al consolidamento dei sistemi di monitoraggio, al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e all'incremento dell'accessibilità per le prestazioni di primo accesso.

È stata mantenuta la separazione dei canali di accesso, distinguendo tra "primo accesso" e visite di controllo, mediante la diversificazione delle classi di priorità previste.

È stata, inoltre, effettuata una valutazione del grado di saturazione medio delle agende riservate ai percorsi interni, al fine di verificare l'appropriatezza delle prestazioni e la capacità di presa in carico da parte delle strutture aziendali.

È proseguito l'utilizzo della ricetta dematerializzata, con compilazione del quesito diagnostico codificato (ICD-9), a supporto del miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e della tracciabilità dei percorsi assistenziali.

All'attività ordinaria di gestione si è aggiunto un ampliamento dell'offerta grazie all'attuazione della D.G.R. n. 777/2024, avente ad oggetto "*Attuazione dell'art. 3 del Decreto-legge 7 giugno 2024, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107 – Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie. Programma straordinario per la riduzione dei tempi delle liste di attesa – anno 2024*".

Attraverso il relativo finanziamento dedicato è stato possibile ampliare l'offerta ambulatoriale per le prestazioni di primo accesso, consentendo il recupero delle prestazioni fuori soglia, ovvero quelle oltre la classe di priorità stabilita.

Sono riportati di seguito i dati di monitoraggio dei tempi di attesa, consultabili sul sito istituzionale della Regione Lazio, dai quali emerge un miglioramento della soglia di garanzia e dei tempi medi di erogazione delle prestazioni nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Tabella 18. Liste di attesa ambulatoriali

Indicatore	2023	2024
Indice complessivo di garanzia (TdA)	65,40%	76,50%
Indice diagnostica	65,10%	77,70%
Indice visite specialistiche	65,70%	74,90%
Prestazioni garantite / totali	79.032 / 120.859	1.693 / 142.040

Fonte: risposta Asl Roma 4 prot.00771239 del 12/11/2025 (prot.Cdc n.9554/2025)

Liste di attesa chirurgiche:

L'Azienda afferma di aver mantenuto, nel corso dell'anno 2024, un controllo costante sulle liste di attesa chirurgiche, con un incremento dell'attività operatoria e una gestione più efficiente delle risorse di sala, nonché il monitoraggio del "theatre time".

L'Azienda afferma come sia stato garantito l'equilibrio tra i pazienti inseriti e quelli trattati, con revisione periodica delle liste.

L'Azienda dà conferma di un andamento stabile, con livelli di attività in crescita e rispetto delle classi di priorità previste dal PNGLA.

Sono riportati i dati presenti sulla piattaforma regionale per il monitoraggio delle liste di attesa chirurgiche per l'anno 2024 rispettivamente dell'Ospedale S. Paolo e Padre Pio.

Tabella 18.1. Ospedale S. Paolo – Civitavecchia

Classe di priorità	Aperti		Entrati 2024	Usciti 2024
	<2024	2024		
A	110	20	737	857
B	90	228	1072	877
C	124	39	180	160
D	6	5	10	3
Totale	330	292	1999	1897

Tabella 18.2. Ospedale Padre Pio-Bracciano

Classe di priorità	Aperti		Entrati 2024	Usciti 2024
	<2024	2024		
A	5	6	68	104
B	22	46	624	566
C	10	6	76	72
D	0	0	10	9
Totale	37	58	778	751

Fonte: risposta Asl Roma 4 prot.00771239 del 12/11/2025 (prot. Cdc n.9554/2025)

La Sezione osserva come il rispetto dei "tempi di attesa" sia un indicatore essenziale per la misurazione dell'efficiente prestazione dei servizi, da dover commisurare, con un'analisi più approfondita, all'ammontare delle risorse dedicate alla prestazione dei servizi sanitari.

4.2 Monitoraggio rischio sanitario e ospedaliero

L'Azienda ha indicato negli anni 2023 e 2024 i medesimi dati con riguardo al monitoraggio delle prestazioni ospedaliere.

Tabella 19

Percentuale-obiettivo minimo, indicato dalla Regione/Provincia autonoma, di cartelle cliniche da monitorare sul totale delle prestazioni ospedaliere erogate	12,50%
Percentuale di cartelle cliniche effettivamente controllate	100,00%
Percentuale, indicata dalla Regione/Provincia autonoma, delle cartelle cliniche da controllare inerenti alle prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza (d.P.C.M. 12/01/17, All. 6A e 6B)	0,00%
Percentuale delle cartelle cliniche ad alto rischio di non appropriatezza (d.P.C.M. 12/01/17, All. 6A e 6B) effettivamente controllate dall'ente sanitario sul totale delle prestazioni erogate	100,00%
Percentuale prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate sul totale delle cartelle controllate	0,00%

Fonte: questionario bilancio anno 2024.

L'Azienda ha riferito che nell'anno 2024 le attività di monitoraggio della codifica e dell'appropriatezza sono state eseguite da società esterna, che provvede sia al "service" di reportistica mensile, che alla consulenza clinica, con formazione del personale sia amministrativo che sanitario.

Si sta procedendo e si è già provveduto alla formazione di alcuni operatori interni.

L'Azienda ha riferito di non aver effettuato, nel corso dell'anno 2024, controlli analitici esterni di congruità ed appropriatezza su cartella clinica di pazienti dimessi, in quanto la Regione Lazio (Area autorizzazione, accreditamento e controlli - Area Ufficio Controlli) con DGR n. 655 del 08/08/2024 ha affidato detti controlli alla Asl Roma 1. Sul territorio della Asl Roma 4 non insistono strutture che forniscono prestazioni per acuti e di riabilitazione post acuzie per conto del Ssr: è stato specificato in Adunanza che la Asl Roma 1 non ha, per questo motivo, rimesso dati sui controlli effettuati.

4.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza è dedicata alla salute e si articola in due componenti fondamentali: *"Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale"* - 67 e *"Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (SSN)"* - 68.

La Regione Lazio con DGR del 30 dicembre 2021 nn. 1005, 1006 e 1007 e del 25 febbraio 2022 n. 75 ha programmato gli interventi ed ha definito il Piano regionale di cui alle componenti M6C1 e M6C2. Con deliberazione di Giunta regionale n. 332 del 24/05/2022 recante *"Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2"* è stato approvato il Piano operativo regionale e lo Schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS).

In data 27 e 30 maggio 2022 è stato sottoscritto, da parte della Regione Lazio e del Ministero della salute, il “Contratto istituzionale di sviluppo (CIS)” ed il relativo “Piano operativo regionale”.

L’Azienda ha fornito riscontri sullo stato di svolgimento del PNRR alla data del 31/12/2024.

È stato precisato che: *“Relativamente agli interventi PNRR afferenti all’ASL Roma 4 e alla luce dell’affermazione riportata nella relazione sulla gestione “Nel 2024 tutti gli interventi previsti nel cronoprogramma sono stati realizzati”, è da ricondurre ai soli interventi che prevedevano il raggiungimento del target PNRR alla data del 31/12/2024.*

Infatti, così come da cronoprogramma del POR alla specifica DGR 1118/2024 e in coerenza con l’Action Plan redatto dalla Regione Lazio per ciascuna Linea di investimento, dettagliato degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR con i relativi Target e Milestone previsti, l’Azienda conferma la realizzazione con annesso collaudo e utilizzo delle risorse PNRR per le sole missioni di seguito elencate alla data del 31/03/2024:

- M6C1-1.2.2.2 Centrali operative territoriali COT Interconnessioni, Target T1 2024, 31.03.2024;
- M6C1-1.2.2.3 Centrali operative territoriali COT Device, Target T1 2024, 31.03.2024;
- M6C2-1.1.1, Centrali operative territoriali COT lavori, Target T1 2024, 31.03.2024;
- M6C2-1.1.2, Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi Apparecchiature, Target T4 2024, 31.12.2024.

Si precisa che per tutte le misure e sub-misure rappresentate nell’elenco precedente è stato realizzato il collaudo entro la data prevista dal Target obiettivo, rispettivamente del 31/03/2024 (COT lavori, COT Device e COT Interconnessioni) e del 31/12/2024 (Grandi Apparecchiature).

Successivamente, nel corso dell’esercizio 2025, si è proceduto a finalizzare i pagamenti verso gli operatori economici con la liquidazione dei SAL conclusivi e ad attivare i controlli di I livello Regionale.

A titolo esemplificativo si riporta di seguito una tabellina che descrive per linea di intervento lo stanziamento delle risorse iniziali PNRR come da DGR 581/2022 e di successivo aggiornamento con DGR 720/2024, con il dettaglio del loro utilizzo per annualità e il termine ultimo per il raggiungimento del Target obiettivo PNRR:

AGGIORNAMENTO DGR 581/2022 - ASSEGNAZIONE RISORSE DGR 720/2024 - PNRR - ASL ROMA 4								
ASL ROMA 4	M6C1 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	M6C1 - 1.2.2.1 Centrali Operative Territoriali - COT lavori	M6C1 - 1.2.2.2 Centrali Operative Territoriali - COT interconnessione aziendale	M6C1 - 1.2.2.3 Centrali Operative Territoriali - COT device	M6C1 - 1.3 Ospedali di Comunità	M6C2 - 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione DEA I e II livello	M6C2 - 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature	TOTALE
	11.150.424,00	692.300,00	263.240,78	358.226,00	7.504.749,17	3.268.024,16	2.371.100,00	25.608.064,11
di cui interventi previsti ASL Roma 4	10	4	1	1	4	11	15	46
Milestone/Target obiettivo	T1 2026	T 1 2024	T 1 2024	T 1 2024	T1 2026	T3 2025	T4 2024	
di cui risorse utilizzate al 11.11.2025	3.673.567,19	677.483,94	152.063,69	351.044,81	3.291.444,86	2.869.595,26	2.322.624,21	13.337.823,96
di cui utilizzate nel 2023	276.748,78	24.400,00	0,00	0,00	349.169,84	41.782,88	1.573.013,79	2.265.115,29
di cui utilizzate nel 2024	1.016.547,12	626.900,34	46.341,41	297.425,81	664.964,17	368.996,93	403.511,47	3.424.687,25
di cui utilizzate nel 2025	2.380.271,29	26.183,60	105.722,28	53.619,00	2.277.310,85	2.458.815,45	346.098,95	7.648.021,42
di cui ancora da utilizzare 2025/2026 o Economie	7.476.856,81	14.816,06	111.177,09	7.181,19	4.213.304,31	398.428,90	48.475,79	12.270.240,15

Questa Sezione regionale di controllo raccomanda all'Asl Roma 4 di:

- proseguire il controllo sull'andamento dei progetti PNRR;
- garantire il rispetto delle scadenze e promuovere una gestione efficiente ed efficace delle risorse assegnate;
- garantire trasparenza nella gestione dei fondi pubblici e promuovere il responsabile monitoraggio dei progetti, al fine di individuare emergenti problematiche tecniche, burocratiche o finanziarie per affrontare tempestivamente le possibili criticità.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, sulla base dell'esame del questionario del Collegio sindacale e del bilancio dell'Asl Roma 4 degli esercizi 2023, 2024;

ACCERTA

la regolarità dei bilanci di esercizio 2023, 2024 di ASL Roma 4, allo stato degli atti e nei limiti dei controlli effettuati;

EVIDENZIA

i profili critici di cui in parte motiva, dettagliatamente esposti in narrativa, con riferimento:

- alla corretta contabilizzazione e rappresentazione dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti regionali assegnati all'Azienda, prevedendo nella redazione dei documenti di bilancio, un riscontro completo e agevole dell'avvenuto

trasferimento in proprio favore dei fondi necessari al suo funzionamento, con riguardo ai principi contabili “3. Principio della universalità”, “4. Principio della integrità”, come esplicitati nell’ “Allegato 1” al d.lgs. n. 118/2011, e alle condizioni previste con l’art. 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013;

- alle operazioni di riconciliazione delle posizioni tra l’Asl Roma 4, la Gsa, la Regione Lazio;
- all’ utilizzo efficiente delle risorse per investimenti assegnate con il P.N.R.R.;

DISPONE

- che l’Azienda adotti provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate, riservandosi di verificare l’idoneità ed efficacia delle azioni intraprese nei successivi controlli sui bilanci d’esercizio;
- che a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, al Presidente della Regione Lazio, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell’Azienda sanitaria locale di Roma 4;
- che, ai sensi del comma 8, dell’art. 1 del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, la presente deliberazione sia, altresì, comunicata alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell’economia e finanze.

Si richiama l’obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet dell’Amministrazione ai sensi dell’art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, come sostituito dall’art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 97 del 2016.

Così deliberato nella Camera di Consiglio del 25 novembre 2025.

L’estensore

Ilio CICERI
f.to digitalmente

Il Presidente

Franco MASSI
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2025

Il funzionario preposto all’Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente